IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 226 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 14 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Stando ai commenti della maggior parte dei giornali nostri il discorso del Ministro del commercio inglese a Milano ha prodotto una ottima impressione: onde si attende con fiducia di poterne apprezzare con la maggiore sollecitudine possibile l'applicazione.

Qualche confratello ed anche qualche consorella avrebbero desiderato che si fosse fin d'ora stabilito, almeno in via approssimativa il prezzo del carbone e dei noli per assicurare fin d'ora un efficace incoraggiamento al nostro ceto industriale e commerciale.

Certamente, la stabilità anche relativa nei prezzi delle materie prime, nei trasporti, nelle mercedi, ecc., costituisce uno dei più apprezzabili — anzi il più apprezzabile ed efficace coefficiente per le industrie e per il commercio; ma questa sarebbe una pretesa eccessiva, inquantochè anche nei coefficienti per la produzione delle materie prime non si può pretendere ad una costante e permanente fissità.

E' digià un bel risultato evitare gli sbalzi e gli eccessi ai quali assistiamo dall'inizio della guerra con un crescendo per taluni generi, veramente afflittivo.

Abbiamo anche noi dei generosi *patrioti* nel mondo degli affari industriali e commerciali, che hanno tratto lucri, superanti i più alti gradi del termometro; ma, come dice il Giusti:

> fra i salmi dell'uffizio
> c'è anche il *dies irae*
> oh che non ha a venire
> il giorno del giudizio!

En attendant, ciò che preme à di risolvere una parte vitale del problema e cioè un prezzo ragionevole e quasi costante, sia per i noli del carbone, primo coefficiente nelle industrie dopo la materia prima; sia per i trasporti, che costituiscono una parte integrante; molto integrante nel costo del manufatto specialmente se si tratta di manufatti non troppo costosi.

Riassumendo: a parte la lealtà degli impegni, la miglior garanzia che potesse dare l'Inghilterra per mezzo del suo Ministro del Commercio, è quella che nei prezzi del carbone e dei noli l'Italia avrà, come suol dirsi, il trattamento della Nazione più favorita, ossia i prezzi che saranno praticati per la Francia.

Dopo queste intelligenze, quali si traggono dalle dichiarazioni formali di mister Runciman, non rimane che sollecitare l'applicazione pratica.

***

La notizia più importante nelle maggiori sfere politiche, è, come dicevamo ieri, il convegno di Vienna, che ha concluso, confermando, semplicemente *lo statu quo ante fra i due Imperi e il proposito di proseguire* nell'azione bellica, come finora di pieno accordo.

Sic et simpliciter passiamo per un momento al campo di Marte.

***

In occasione della presa di Gorizia S. M. il Re ha indirizzato all'esercito un nobilissimo ordine del giorno — il primo dopo 15 mesi di guerra — nel quale volge ai nostri bravi soldati il più caldo elogio, incitandoli a proseguire con lo stesso ardimento.

— Nei vari scacchieri la lotta continua con efficacia, ma non sono segnalati avvenimenti di grande importanza.

***

Il Bollettino d'oggi (13) segnala nuovi successi riportati sul basso Isonzo, nel settore di Monfalcone, ad est di Oppacchiasella, nella zona collinosa di Gorizia e nel margine settentrionale del Carso, dove si segnalarono particolarmente le fanterie della 23ª divisione, conquistando la fortissima altura del Nord Logem.

Complessivamente, nelle operazioni militari dal 6 agosto in poi le nostre truppe fecero 15.393 prigionieri e si impadronirono di notevole quantità di bottino di guerra.

Le operazioni continuano con fortuna da parte delle nostre truppe le quali seguitano a dar prove di slancio e di valore ammirevoli.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Vienna: Una nota ufficiale dice:

Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg e il segretario di Stato per gli Esteri Von Jagow sono partiti iersera. Nei due giorni di colloquii fra i dirigenti la politica estera dei due paesi è stato constatata il pieno accordo su tutti gli argomenti discussi.

Si ha da Vienna: E' arrivato il Presidente del Consiglio ungherese Tisza.

Si ha da Monaco: *Le Muenchener Nachrichten* hanno da Budapest: Nei circoli bene informati si dichiarano infondate le notizie della prossima nomina del conte Andrassy a Ministro degli Esteri austro-ungarico.

◆ (S) **Zurigo**, 13. Si ha da Vienna: Il conte Tisza, dopo un colloquio con Bethmann Hollweg è stato ricevuto dall'Imperatore.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Ayres, 13. Ad iniziativa della Federazione delle Società italiane, con l'intervento di numerose rappresentanze, è stata tenuta una assemblea allo scopo di esprimere il proprio plauso riconoscente agli intellettuali della Repubblica per la pubblicazione di un manifesto col quale hanno reso omaggio alla causa degli alleati. La Federazione si è poi fatta promotrice di speciali festeggiamenti per la ricorrenza del XX Settembre.

Rio Janeiro, 13. — Per festeggiare l'occupazione di Gorizia, il Ministro d'Italia ha offerto un banchetto cui intervennero il presidente della Lega degli Alleati Ruy Barbosa, e altre personalità brasiliane.

— Durante il 1° semestre dell'anno in corso il movimento delle importazioni è stato di 275.000.000 *milreis* in confronto di 175.000.000 *milreis* dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento quindi pel 1° semestre 1916 di 100.000.000 *milreis*.

Le esportazioni hanno raggiunto i 500.000.000 *milreis* contro 325.000.000 *milreis* dello stesso periodo del 1915.

Santiago (Cile) 13. — Il Governo di Spagna ha deciso di elevare ad Ambasciata l'attuale Legazione.

La politica commerciale italiana

L'Economista d'Italia pubblica su questo argomento di attualità un nuovo articolo che riassumiamo:

— Dopo la pace non vi sarà un solo paese nel mondo che praticherà il libero scambio e rinunzierà ai dazi di protezione; tutti aggiungeranno a questi le forme nuove, dei dazi di ritorsione e di rappresaglia. Non è certo l'Italia che potrebbe procedere altrimenti, essa che ha, più di tutte le altre Nazioni, bisogno assoluto di svolgere largamente la sua attività produttrice per assicurar lavoro alla sua popolazione esuberante e distoglierla dall'emigrazione. E sopra tutte le teorie sta il fatto, che nessun paese ha sviluppato e perfezionato la sua produzione industriale senza l'ausilio efficacissimo dei dazi.

Una Commissione governativa ed un Comitato Nazionale d'iniziativa dell'Associazione Italiana fra le Società per azioni, preparano il lavoro di questa riforma, e non cade dubbio che l'una e l'altra assolveranno il loro compito anche sollecitamente, parendo a me, come ho avuto occasione di affermare già da tempo, che la riforma di cui si tratta debba essere un fatto compiuto al più presto, prima cioè che la guerra abbia termine, affinchè le relazioni economiche fra gli Stati dopo la pace, possano essere regolate in base al nuovo regime.

La necessità di questa riforma più che consigliata è imposta anche da considerazioni di ordine fiscale. Troppo gravi saranno, dopo la guerra, le necessità dell'Erario in tutti gli Stati, perchè questi possano rinunziare alle entrate, facili e sicure, che offre quella forma d'imposta indiretta sui consumi fornita dai dazi di confine; ed in Inghilterra, come ho accennato dianzi, si sono invocate le gabelle anche per considerazioni fiscali, come tributo proficuevole del Bilancio. I dazi costituiscono, infatti, la forma di imposta sui consumi, non solo di più facile e più sicura applicazione, ma quella altresì che riesce meno onerosa ai contribuenti, perchè l'incidenza dei dazi sui prezzi è sempre minima, e certo minore della misura del dazio, una parte essendo eliminata dalla concorrenza, sia interna che estera. La nuova tariffa doganale comincierà coll'assicurare al Bilancio una maggiore entrata; a misura che la produzione industriale del paese, sotto l'influenza dei dazi, si svilupperà potrà diminuire il gettito dei dazi di qualche voce della tariffa; ma la diminuzione sarà largamente compensata dalla maggiore entrata di tutte le altre imposte che gravano sull'esercizio e sui redditi della produzione.

***

La preoccupazione per le sorti delle esportazioni agrarie, che ha esercitato una influenza così forte in passato sulle sfere politiche, da impedire la riforma della tariffa del 1887, sarebbe ora anche meno giustificata che in altri tempi.

La produzione agraria italiana ha avuto ed ha anche ora bisogno della protezione doganale per taluni suoi prodotti essenziali, a parte i cereali ed il bestiame, ed ognuno può intendere quale sarebbe la sorte, ad esempio, della produzione enologica e dell'olearia se non esistessero i dazi sui vini e sugli oli.

Anche senza mettere in conto l'allargamento dei consumi interni di derrate agrarie che, come l'esperienza attesta, consegue dallo sviluppo industriale vi è un fatto al quale si è prestata ben scarsa attenzione in passato, cioè che le derrate agrarie che l'Italia esporta all'estero sono in generale necessarie ai paesi nei quali vengono importate, perciò i dazi su di esse, in molti luoghi hanno più carattere e influenza restrittiva che se ed in quanto riescono a deprimerne il consumo.

Sarebbe agevole dimostrare come qualche Stato estero si sia giovato dei dazi sui prodotti agrari come minaccia per costringere l'Italia a consentire forti riduzioni dei dazi a favore dei prodotti industriali; e l'esempio si è avuto nei trattati del 1905. In verità, l'Italia ha pagato finora a troppo caro prezzo le apparenti concessioni daziarie ottenute dai paesi esteri a favore dei suoi prodotti agrari. Le esportazioni di talune derrate agrarie italiane hanno da temere sui mercati esteri di consumo, molto più che dai dazi, dalla concorrenza delle derrate identiche di altri paesi; ma per questa concorrenza ciò che potrebbe essere dannoso per esse al più alto grado sarebbe un regime differenziale, che è da escludere, verosimilmente possa venire attuato.

La convenienza, la necessità della riforma, dunque, sono evidenti, ed io non dubito più oltre del compimento di questa opera prima che la guerra sia finita.

I profitti di guerra degli Stati Uniti.

Il «New York Times» dice che le ordinazioni di guerra collocate agli Stati Uniti si registrano con 600 milioni di s. (15 miliardi di franchi), ciò che ha avuto per resultato di trasformare in milionari e multimilionari tante persone che «hanno visto la ricchezza entrare nelle loro tasche mercè alcune transazioni combinate con operazioni di Borsa».

La «Bethlem Steel Company» è stata la maggiore intraprenditrice ed ha ottenuto i più grandi profitti; le sue officine ora oltrepassano in grandezza e capacità, quelle di Krupp sono continuamente in aumento. Essa ha speso un milione di franchi a costruire un laboratorio destinato esclusivamente a fabbricare le casse in cui vengono trasportati gli «shrapnels».

Questo laboratorio terminato il 1 agosto fabbricherà migliaia di casse per settimana, che saranno dipinte all'interno ed all'esterno, per impedire agli obici di arrugginirsi, per quanto tempo possano restare sulle linee della retroguardia. Le officine di Bethlem fabbricano in questo momento una media di 250.000 obici al mese, di ogni calibro.

La «Dupont Power Company» viene, dopo come quella che ottiene i maggiori profitti ed ha iscritto nelle sue liste delle ordinazioni valutate a 40 milioni di lire sterline (1 miliardo di franchi). I suoi profitti sono enormi, poichè i governi alleati si ritiene che paghino alla Compagnia 4 sh. 6 d. (5 fr. 60) per libbra (453 grammi) di polvere, che le costano uno scellino 3 d. (1 fr. 55).

Molte ordinazioni ricevute provengono dagli Alleati, ma è evidente che la Germania colloca ordinazioni di guerra agli Stati Uniti, e che gli articoli senza i quali la Germania non potrebbe continuare la guerra, passano, pei paesi neutri.

Il corrispondente del «New York Times» nota a questo riguardo il fatto seguente: L'ultimo numero del Giornale dei prodotti chimici, «The Weekly Drug Markets», in data 10 luglio, cita una spedizione di 115,472 libbre di toluol inviate da New York, nella Svezia.

Il Toluol è uno dei principali ingredienti impiegati nei grandi esplosivi e questa ordinazione aggiunta alle precedenti, è considerata come molto significativa.

Si ha che la Germania fa enormi affari con la Svezia pel Mar Baltico e, poichè simili prodotti le sono indispensabili per continuare la guerra, le autorità considerano da ciò che le promesse di neutralità fatte dall'America alla Germania sono mantenute e che gli Stati Uniti continuano ad osservare gl'impegni presi di tenere a disposizione della Germania tutto ciò che essi hanno a condizione che quest'ultima paghi il prezzo domandato e faccia prendere i prodotti acquistati.

LE ESPORTAZIONI CON LA SVIZZERA

La *Stefani* comunica:

La Camera di commercio di Varese, ha chiesto con un suo voto al Governo che la esportazione dei salumi verso la Svizzera sia ricondotta nei limiti dell'accordo 7 maggio 1915: e sull'argomento alcuni giornali commerciali hanno pubblicato dati statistici intesi a dimostrare che le concessioni date dal Ministero delle Finanze nel primo quadrimestre dell'anno in corso hanno di molto ecceduto il contingente pattuito così per i porci come per i salumi.

Ma queste affermazioni non sono esatte perchè le cose stanno nei termini seguenti.

In virtù dell'accordo 7 maggio 1916 col Governo Federale fu assunto l'impegno di lasciare esportare mensilmente per la Svizzera, incominciando dal 1° aprile 1915 oltre ad altre merci, n. 1200 porci e 1100 quintali di salumi compresi i prosciutti, naturalmente dietro compenso di importazioni di merci a noi occorrenti.

Nel gennaio 1916, venne apportata una modificazione all'accordo predetto con effetto retroattivo dal settembre 1915 e in forza di esso a 400 capi di bestiame da macello che avrebbero dovuto esportarsi dall'Italia furono sostituiti 1600 porci per mese.

Così ai 2000 buoi non esportati nei 5 mesi dal settembre 1915 al gennaio 1916 vennero sostituiti 8000 porci ripartibili in 8 mesi, e cio', naturalmente, come arretrato e in aggiunta ai primitivi 1200 mensili.

Tale la convenzione.

Ne consegue che a partire dal febbraio 1916 l'Italia si è assunto l'impegno di lasciare esportare in Isvizzera 2800 porci mensili invece dei 1200 primitivi e non contando beninteso gli altri 1000 in media mensili fino ad esaurimento degli 8000 arretrati, di cui sopra.

Entro i detti limiti sono state perciò rilasciate le seguenti concessioni:

Gennaio	1916 porci	N.	1200
Febbraio	» »	»	3026
Marzo	» »	»	3600
Aprile	» »		3787
	In tutto	N.	12063

Per effetto dell'accordo medesimo, venne regolarmente autorizzata l'esportazione mensile per la Svizzera di Q.li 1100 di salumi compresi i prosciutti a partire dall'aprile 1915 fino al gennaio del corr. anno ma poichè detta esportazione non ebbe a verificarsi che in parte, si tenne conto in seguito delle quantità non esportate, per modo che nel primo quadrimestre del 1916 vennero rilasciate le seguenti concessioni:

Gennaio	1916	Q.li	1.100
Febbraio	»	»	2.100
Marzo	»	»	2.100
Aprile	»	»	2.100
	In tutto	Q.li	7.400

Tutte le modalità dell'accordo e successive modificazioni ed applicazioni furono naturalmente stabilite di intesa con i dicasteri interessati e sotto le note garanzie di sorveglianza vigenti per le esportazioni nella Svizzera.

Per gli orfani di guerra

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1. — Sino a quando non sia approvata la legge speciale sull'assistenza degli orfani di guerra, si provvederà secondo le disposizioni seguenti;

Art. 2. — Sono considerati orfani di guerra coloro, dei quali il padre o la madre esercitante la patria potestà, sono morti in dipendenza dello stato di guerra.

L'assistenza è accordata:

a) ai figli minorenni legittimi, o legittimati, e naturali riconosciuti, fatta eccezione degli emancipati e delle donne maritate;

b) agli interdetti.

La disposizione precedente è estesa ai figli naturali non riconosciuti secondo le norme dell'art. 8.

Art. 3. — I Ministeri della Guerra e della Marina richiederanno all'ufficiale dello stato civile che avrà ricevuto l'atto di nascita dell'orfano di inserirvi a margine l'annotazione che il genitore è morto per la guerra nazionale.

Art. 4. — La Congregazione di carità richiederà al Sindaco un elenco degli orfani di guerra. Il Sindaco dovrà trasmetterlo con l'indicazione per ciascun orfano se sia soggetto alla podestà della madre, o sia sotto tutela, se venne fatta domanda per la pensione e se questa fu liquidata e per quale somma.

Copia di tale elenco sarà trasmessa al Comitato provinciale di assistenza pubblica, e al Pretore del mandamento.

Art. 5. — Presso la prefettura di ogni provincia è istituito un Comitato provinciale cui è affidata l'alta vigilanza sull'assistenza agli orfani di guerra.

Il Comitato è composto dal Prefetto, presidente, del giudice per le tutele, del medico provinciale e di tre membri designati dalla Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di cui nella legge 18 luglio 1904 n. 390.

Il Comitato provinciale di assistenza dà parere al Governo sulle domande di sovvenzioni degli enti indicati nel presente decreto.

Art. 6. — La Congregazione di carità e gli altri enti pubblici, le Associazioni, i Comitati, gli Istituti per l'infanzia abbandonata, le scuole, le colonie agricole, i patronati e simili, riconosciuti per decreto reale, o prefettizio, possono essere, dal Comitato provinciale, incaricati di esercitare la vigilanza sugli orfani di guerra e, ove sia necessario, di assumerne temporaneamente la tutela.

Il Comitato provinciale potrà nei piccoli Comuni, ove lo creda opportuno, costituire una Commissione di vigilanza dandole l'incarico anzidetto. Essa sarà composta dal pretore o dal conciliatore che la presiede del presidente della Congregazione di carità dell'ufficiale sanitario, di un maestro elementare e del parroco o di altro sacerdote, in sua vece, e di un ministro di culto diverso, ove ciò sia opportuno, tenuto conto del culto religioso degli orfani.

Art. 7. — In ogni tribunale civile il presidente designa un giudice per compiere, durante l'anno giuridico le funzioni di giudice delle tutele degli orfani di guerra.

Al giudice delle tutele spetta rispetto ad essi la competenza attribuita al tribunale negli articoli 260, 301 del Codice civile, e 815 del Codice di procedura civile.

Egli vigila in modo speciale sull'esecuzione delle disposizioni del Codice civile e del presente decreto relativamente alle tutele degli stessi orfani.

Art. 8. — Il giudice delle tutele decreta l'inscrizione fra gli orfani di guerra dei figli naturali non riconosciuti di cui nell'art. 2.

Egli può decretare tale iscrizione soltanto nei casi nei quali l'art. 189 del Codice civile vieta il riconoscimento:

quando la madre e il preteso padre abbiano notoriamente convissuto a modo di coniugi nel periodo legale del concepimento;

quando vi sia il possesso di stato del figlio naturale;

quando la paternità risulti da esplicita dichiarazione scritta dal padre, o indirettamente da sentenza civile o penale.

L'accertamento della paternità sarà fatto in via riservata senza che abbia alcun carattere o effetto giuridico e ai soli fini del presente decreto.

Art. 9. — Il Consiglio di famiglia o di tutela dell'orfano di guerra può essere composto di due soli membri. Le donne possono farne parte ed esercitare le funzioni di tutela. Alle donne maritate non occorre l'autorizzazione del marito.

Art. 10. — Tutti gli atti relativi alla tutela degli orfani di guerra sono scritti in carta libera ed esenti da qualunque tassa.

Art. 11. — L'assistenza di cui nel presente decreto, deve esercitarsi lasciando preferibilmente l'orfano nella sua famiglia o sovvenendolo presso la persona che esercita la patria podestà o presso il tutore.

Gli Enti incaricati dell'assistenza devono curare specialmente, in attesa della liquidazione della pensione, che non manchino agli orfani i mezzi per il loro mantenimento.

A tale scopo e per gli altri fini del presente decreto potrà essere dato a ispettori nominati dalla Congregazione di carità o dalla Commissione di cui nell'art. 6 l'incarico di investigare e riferire sulle condizioni degli orfani.

Art. 12. — L'ufficio di ispettore e tutti gli altri dei quali nel presente decreto sono gratuiti.

Art. 13. — Gli istituti nazionali che siano riconosciuti dal Governo aventi per scopo di provvedere o promuovere associazioni ed Enti per l'assistenza e l'educazione professionale di tutte o di singole categorie di orfani di guerra, quali i figli dei maestri elementari, dei contadini, della gente di mare e simili, saranno regolati dalle norme contenute nei propri statuti, approvati con decreto reale. Negli statuti si dovranno stabilire anche le norme concernenti le relazioni coi Comitati ed Enti locali e quanto riflette la vigilanza e l'assistenza di cui nel presente decreto.

Art. 14. — Nello stato di previsione del Ministero degli interni si inscriverà un primo stanziamento di lire un milione per l'assegnazione di sussidi temporanei agli Istituti per gli orfani di guerra.

Il nostro ministro per gli affari interni provvederà, con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, sia al coordinamento dell'azione dei varii Enti e Istituti, sia alla regolare erogazione dei sussidi specialmente per evitare indebite duplicazioni tenuto conto delle pensioni.

Art. 15. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Credito, Industria e Commercio

La presa di Gorizia, mentre ha prodotto in Italia, e per riflesso anche nell'opinione pubblica degli altri paesi, una impressione generale delle più simpatiche, ebbe, pure per effetto, di esercitare una buona influenza nell'ambiente del credito.

Le rendite 3½% sono infatti aumentate di circa un punto: mentre i Buoni del Tesoro si sono mantenuti fermi.

Il cambio su Parigi è salito invece di un buon quarto di punto, mentre quello su Londra si è mantenuto stazionario; il cambio della carta in lira oro è per esso aumentato di circa 40 centesimi. Si vede che nei circoli monetari internazionali non si è molto sensibili. Speriamo che le nuove intelligenze industriali e commerciali coll'Inghilterra riescano, come vorrebbe la logica, ad esercitare una buona influenza anche nei rapporti monetari internazionali.

Le conferenze di Pallanza e Milano con il Ministro del Commercio inglese, sig. Runciman, danno motivo a ritenere che si possa raggiungere fra le due Nazioni anche un accordo nel campo economico, ciò che avrà naturalmente un riflesso vantaggioso nei rapporti finanziari.

— L'ambiente dell'economia nazionale non si può dire davvero sfavorevole; anzi, nel campo delle industrie l'attività è sempre in aumento: quindi anche i guadagni sono continui rimarchevoli e sicuri, tanto più che il maggiore, anzi il massimo, cliente è il sig. Tesoro.

MERCATO ITALIANO

	4 agosto	11 agosto
Rendita 3.50 netto 1906	84.661/5	85.40
Id. 3.50 netto 1902	84.12	84.90
Id. 3% lordo	55.75	55.50
Buoni del Tesoro quinquennali	97.15	95.18
Cambio su Parigi	109.33	109.66½
Cambio su Londra	30.75	30.80½
Lire oro	118.83	119.20½

BANCA D'ITALIA

	10 agosto 1916		Diff. dal 3 agosto
Riserva oro	4.426.330.853	—	93.735.078
Id. all'estero	371.965.271	—	166.969.403
Id. argento	338.461.212	—	600.322
Disponib. all'estero	617.873.632	+	10.361.975
Portafoglio	428.200.051	—	38.529.409
Effetti prorogati	1.430.761.801	—	7.238.720
Anticipaz. su titoli	1.173.906.748	—	2.904.530
Id. permanenti allo Stato	300.000.000		
Id. nuove allo Stato	6.400.000.000	+	160.000.000
Spese	2.913.292	+	[illegible]
Biglietti in circolaz.	16.329.922.510	+	133.192.555
Conto corr. col Tes.	137.004.018	+	60.003.294
Id. coi privati	2.129.365.384	—	[illegible]

BORSA DI PARIGI

	4 agosto	11 agosto
Rendita francese 3½ amm.	89.90	89.90
Id. 3% perpetua	64.—	63 70
Id. ammortizz. antica	73.30	73.30
Id. italiana	—.—	—.—
Id. turca	62.25	64.25
Id. spagnuola esterna	100 —	99.65
Cambio su Italia	90.50 - 92.50	90.50 - 92.50

BORSA DI LONDRA

	4 agosto	11 agosto
Nuovi consolidati	58 3/4	59 ½
Rendita italiana	87 1/4	87 1/4
Rendita spagnuola esterna	86 1/4	86 1/4
Egiziana nuova	80 ½	80 3/4
Rendita giapponese	72 7/16	72 3/8

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che, continuando le esportazioni di oro per l'estero e la espansione nella circolazione, la riserva è ancora diminuita di oltre due milioni di sterline e ridotta a 35.678.809 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di 1 punto e 1/8 al 26 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantiene sempre oscillante fra il 6 (ufficiale) e il 6 ¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York presenta poche variazioni da quella della settimana antecedente.

Mentre la riserva totale è leggermente diminuita di 200.000 sterline, restando a 128.460.000 sterline, la sua eccedenza sul minimum legale è invece aumentata di più che altrettanto e segna 28.100.000 sterline.

LE ESPORTAZIONI DEL NITRATO DAL CHILI'.

Le esportazioni del nitrato dal Chilì nel luglio scorso a destinazione dell'Europa ammontarono a 130.033 tonn. Gli arrivi in Europa ammontarono a 144.480 tonnellate.

Banco di Napoli

Situazione al 20 luglio 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	200.988.052,81	2251	
Portaf. sull'Italia	169.380.869,34	17246	
Portaf. sull'estero	24.453.929,45	99	
Anticipazioni	59.771.180,33		1494
Tit. Stato o garant.	110.358.337,11		5879
Spese dell'esercizio	5.832.963,06	226	
PASSIVO			
Circolazione	779.094.400 —		3665
Debiti a vista	70.800.620,94		4377
C.a. fruttiferi	72.623.701,33	1089	
Fondi accantonati	65.965.771,06		
Rendita dell'esercizio	9.456.539,04	776	

Armi ed Armati

LE OPERAZIONI SUL CARSO

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Un capitano austriaco, preso da noi prigioniero il giorno 4 agosto a Quota 85 nel settore di Monfalcone, ha dato delle interessanti informazioni intorno agli effetti micidiali della nostra artiglieria ed al valore delle nostre fanterie nei recenti combattimenti sul Carso. Ecco le sue testuali parole:

« Il bombardamento assunse una tale violenza quale io mai avevo vista in due anni di guerra. Era spaventoso: era l'inferno quale lo può raffigurare la più fervida fantasia. Tutto fu raso al suolo. Nulla è più rimasto di quella superba sistemazione difensiva che era il nostro orgoglio e la nostra forza. Nonostante le numerose caverne da noi costruite, abbiamo avuto perdite gravissime. Tutto il terreno, tutte le trincee erano disseminate di morti e di feriti imploranti soccorso. Il mio battaglione è stato tutto distrutto. Io debbo la vita al fatto di essere rimasto in caverna fino all'ultimo, quando il fuoco dell'artiglieria italiana si allungò; allora balzai fuori coi miei uomini; era troppo tardi. La fanteria italiana con un attacco fulmineo, travolgente, era già sulle nostre posizioni; e fui fatto prigioniero ».

Dopo aver date altre, importanti indicazioni ed aver manifestata la speranza che l'avanzata italiana potesse essere fermata nel tratto tra Monte Cosich e il mare dalle riserve di corpo d'armata, l'ufficiale austriaco così concluse:

« Non avrei mai creduto l'esercito italiano capace di svolgere una azione offensiva di tanta violenza. Prima della guerra lo disprezzavo; mano a mano ho dovuto persuadermi che avevamo di fronte dei nemici degni di tutto il nostro rispetto. Oggi poi debbo riconoscere che la fanteria si batte magnificamente come le migliori fanterie del mondo, e che l'artiglieria è meravigliosa ».

E' opportuno notare che il capitano austriaco, che così ha parlato mantenne sin dal momento in cui fu fatto prigioniero un contegno assai fiero e si rifiutò di rispondere a qualsiasi domanda. Le notizie riportate furono da lui date conversando con altri ufficiali austriaci ed acquistano perciò indiscutibile carattere di verità.

PER LA VITTORIA DI GORIZIA.

Giudizi ed impressioni della stampa americana.

(S) **New York**, 13. — Il *Globe* dice che, con la caduta di Gorizia, una porta dell'Austria sta crollando sotto i colpi degli italiani.

Il *New York Times* constata che gli alleati agiscono in pieno accordo se ritengono che il loro primo obiettivo sia la distruzione dell'Austria. La campagna del generale Brussiloff è un brillante assalto che può produrre all'Austria i peggiori mali. L'Italia si avanza portando all'improvviso il suo più terribile colpo sull'Isonzo. L'Austria perde la sua forza di resistenza e la Germania non può soccorrerla.

Il *New York Evening Sun*, considerando la rapidità della caduta di Gorizia, chiede che cosa sia successo della pretesa incrollabile resistenza austriaca dinanzi ai ripetuti attacchi.

Il *World* scrive: La presa di Gorizia è un fatto dei più importanti della guerra, Gorizia è la chiave di Trieste e al di là di Trieste vi è Pola. Nondimeno l'Austria non cederà il suo porto principale e la sua base navale senza un'accanita opposizione.

Il *World* nota che la presa di Gorizia coincide con un'altra disfatta degli austriaci in Galizia. Di tutti i principali belligeranti, quello che cominciò la guerra, si trova ora sul punto di crollare sotto i colpi del nemico.

Il *New York Sun* rileva che la presa della piazzaforte austriaca di Gorizia costituisce una brillante azione delle truppe italiane.

Il *Public Ledger* di Filadelfia nota che la presa di Gorizia ridurrà al silenzio coloro che criticavano l'azione dell'Italia nella guerra, perchè come per le truppe alleate sul fronte occidentale, tali critiche non valutavano abbastanza le difficoltà alle quali l'esercito italiano doveva far fronte. La presa di Gorizia dimostra che gli italiani hanno bene impiegato il loro tempo.

CONSEGNA DI MEDAGLIE.

(S) **Firenze**, 13. — Ha avuto luogo oggi al Campo di Marte la consegna delle medaglie al valore al magg. del 60° fanteria cav. Dante Posani, al carab. Pepi ed alle famiglie di alcuni valorosi caduti in guerra. Sono intervenuti alla cerimonia le autorità civili e militari e le truppe del presidio con musica.

Il gen. Lechantin, comand. della Divisione, ha pronunciato un patriottico discorso e quindi il gen. Sartirana, comand. del Corpo d'Armata, ha distribuito le medaglie al suono dell'Inno Reale e fra gli applausi della folla presente.

CHIAMATA DI CLASSI IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 13. Si ha da Vienna: Sono state richiamate pel 28 corr. nove classi della leva in massa del 1896, 1895, 1894, 1893, 1889, 1888, 1887, 1886 e 1885, e gli appartenenti alla recente nuova leva di riformati della classe del 1897, che già si trova sotto le armi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Cuneo, 13. — Giunge notizia da Chiusa Pesio di una grave disgrazia. Due sacerdoti di Mondovì, don Danna Nicola, ins. in quel Seminario e don Bolla Luigi, si erano recati a compiere una gita alle sorgenti del Pesio. Mentre il don Danna faceva per cogliere un edelweis che era sulla china del monte, mise il piede in fallo e precipitò nel sottostante burrone rimanendo cadavere. Il compagno don Bolla al grido di soccorso tentò di sostenere l'infelice ma pur egli cadde riportando gravi ferite per cui il suo stato è allarmante. Il tragico fatto ha prodotto penosa impressione.

Venezia, 13. — Ieri a Mestre cinque soldati mentre stavano sdraiati presso i binari della « carbonifera », venivano investiti da un treno in manovra.

Tre si salvarono, due certi Joschi Attilio e Ferrari Corrado, di una compagnia presidiaria perirono.

Genova, 13. — Ieri alcuni giovani villeggianti di Struppo, si recarono nella località detta « Ghiacciaia » per vedere i danni prodotti dall'incendio avvenuto l'altro giorno in quei boschi.

Uno degli escursionisti, certo Alessandro Patrone di a. 15, disgraziatamente scivolò e cadde da un ciglione dell'altezza di oltre 15 metri, rimanendo cadavere.

Sul posto si recarono prontamente le autorità. La salma venne trasportata a Prato e stamane, per cura della famiglia a Staglieno.

Varese, 13. — Nel salone dell'albergo Campo dei Fiori, la Delegazione della Colonia italiana di Parigi ha consegnato all'on. Salandra il libro d'oro e la pergamena con 10 mila firme di connazionali residenti a Parigi.

La cerimonia ebbe carattere intimo. Il presidente della delegazione comm. Borgo nel porgere all'on. Salandra l'artistico volume pronunciò un discorso, dicendo che il libro d'oro rappresenta tutta la gratitudine degli offerenti per l'opera patriottica da lui compiuta e, ricordata la presa di Gorizia e le glorie dell'esercito, chiuse tra calorosi applausi al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

L'on. Salandra espresse la sua gratitudine per la gentile manifestazione.

La Delegazione ha quindi inviato un telegramma al Re.

Italia Centrale

Firenze, 13 — Si è tenuto un grandioso convegno di Associazioni economiche e politiche delle provincie di Firenze e Bologna, a Vaiano, in Val di Bisenzio, per discutere sulla minacciata sospensione dei lavori della costruenda direttissima Firenze-Bologna.

Si è stabilito di tenere un nuovo convegno in Bologna nella prima quindicina di settembre, nel quale dovranno essere formulate proposte concrete da portare al Ministero dei LL. PP. perchè sia assicurata la continuità dei lavori della direttissima Bologna-Prato-Firenze; e così siano ordinate e predisposte tutte le energie necessarie per la sua completa e più sollecita elargizione ».

— Regna un vivo malcontento nella classe dei lavoranti fornai per i mancati aumenti promessi dai proprietari di forni. I lavoranti fornai, com'è noto, richiesero un aumento di L. 1 al giorno mentre i proprietari offrirono solo 25 cent. Ora si consta che i lavoranti attenderanno la deliberazione dei proprietari fino al 16 corr., se trascorso questo termine i proprietari fornai non acconsentiranno alla richiesta i lavoranti, probabilmente, dichiareranno sciopero.

Siena, 13. — La squadra mobile dei giovani esploratori della Sez. di Siena è prossima a partire per la zona di guerra. Il conte Piccolomini Bandini, operoso commissario di questa sezione, ha ricevuto l'ordine dal Commissariato generale di condurre la squadra in completo equipaggiamento a Bologna per il mattino del 17 corr.

Alla balda squadra sencse il nostro saluto.

— Oggi si è inaugurata sotto il portico del superbo palazzo di Commercio, la fiera di beneficenza pro-preparazione civile ed assistenza alle famiglie dei soldati.

Reggio Emilia, 13. — A Carpineto si è sviluppato stamane un violentissimo incendio che tuttora continua con grave pericolo di molti fabbricati. Le fiamme alimentate dal vento hanno reso finora vana l'opera dei pompieri anche per la scarsezza di acqua.

Si crede che l'incendio sia doloso. Sul posto si sono recate le autorità.

Porto Maurizio, 13. — Al Ministro di Agricoltura, on. Raineri, sono stati inviati due memoriali relativi alla libera importazione dei fiori dalla Francia vietata con recente Decreto Luogot.

Un memoriale redatto dal prof. Vagliasindi della Cattedra Amb. di Agricoltura di S. Remo ha fatto presente nel memoriale i pericoli che deriveranno ai produttori rivieraschi i quali esportano annualmente parecchie migliaia di quintali di fiori freschi recisi e fronde per profumerie in Francia, e tale esportazione non cessò pel sopravvenire della guerra europea sebbene sia rimasta non poco paralizzata. Nel chiedere perciò la revoca di tale Decreto, il memoriale domanda che la Francia in compenso revochi il Decreto 11 maggio vietante la importazione in Francia di palme e piante da ornamento, da serra e da vivai.

Uno dei memoriali riguarda anche la importantissima questione della trattazione delle tariffe commerciali di importazione e di esportazione fra i vari Stati dopo la guerra, raccomandando al Governo di tenere nel dovuto conto l'esportazione dei fiori di Riviera, verso il centro d'Europa, e siano evitati i pericoli delle rappresaglie che i germanici avevano minacciato fin dal 1912 a mezzo delle loro organizzazioni professionali.

Tali raccomandazioni, appoggiate anche dal Sottosegretario di Stato, all'Agricoltura, che ha accettato di presentare a S. E. Raineri i memoriali riguardano pure le facilitazioni di scambio coi neutri, ottenendo l'abolizione delle tasse di entrata in Norvegia, e per gli Alleati, in Russia.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — A bordo del rimorchiatore *S. Gennaro* ancorato nel porto stamane è scoppiato un tubo della macchina. Sono rimasti gravamente scottati il macchinista Giuseppe Mantella ed il fuochista Francesco Panini.

Cerignola, 13.— Promosso da questa Associazione Agraria, con l'intervento dei Sindaci dei paesi vicini, dalle rappresentanze di varie associazioni agricole, pugliesi di numerosi proprietari e agricoltori ha avuto luogo un importante Convegno agricolo per discutere in merito al decreto luog. del 28 luglio u. s.

Dopo esauriente discussione alla quale presero parte il prof. Pugliese, il comm. Sinisi ed altri oratori venne approvato un o. d. g. nel quale, « considerato che i numerosi danneggiati dalle arvicole sono nella condizione di non avere mezzi come coltivare i fondi senza distinzioni fra ricchi e poveri, proprietari ed agricoltori, e quindi la somma messa a disposizione del Governo è molto insufficiente e verrebbe nelle limitazioni a creare delle preferenze ingiustificate ed odiose insieme allo abbandono di gran parte dell'ordinaria cultura; chiede al Governo perchè voglia provvedere nell'interesse delle regioni colpite.

Taranto, 13. — Domenica, 20 corr. avrà luogo nei giardini comunali del Peripato la genialissima festa dei salvadanai a beneficio dell'Ass. civ.

La festa sarà allietata dalle bande musicali comunale e da quella della R. Marina.

Commemorazioni di C. Battisti

Il Ministro Comandini a Ravenna.

✚ (S) **Ravenna,** 13. L'on. Comandini ha stamani commemorato Cesare Battisti nel teatro *Alighieri* gremito di autorità, rappresentanze, signore e cittadini.

Il discorso del Ministro che fu preceduto da una calda introduzione del Sindaco Bussi, segnò in alto grado un successo oratorio.

Una onda calda e fremente di commozione, di sdegno e di entusiasmo accompagnò le parole dell'oratore nella sua magnifica sintesi del pensiero e dell'azione di Cesare Battisti, e nella evocazione del suo martirio. Il pubblico fece all'oratore continue ovazioni coronate alla fine dalle grida prorompenti dall'animo di tutti coloro che avevano vibrato per l'ispirata parola.

All'uscita dal teatro il pubblico acclamò ripetutamente il Ministro, accompagnandolo alla tomba di Dante dove per la prima volta è stata esposta la targa che i goriziani avevano portato in voto nel settembre 1908.

✚ (S) **Ravenna,** 13. La solenne celebrazione di stamane ha avuto un entusiastico compimento nell'intimo famigliare banchetto offerto all'on. Ministro Comandini all'*Hotel Bayron*.

Parlò primo l'ing. cav. Ugo Errani, pres. dell'org. civile, porgendo al Ministro vivi ringraziamenti per la sua visita, ricordando felicemente le generose tradizioni famigliari dell'on. Comandini e rilevando l'alto significato della sua partecipazione al Ministero nazionale. Indi il Sindaco Bussi presentò al Ministro una pubblicazione commemorativa del Comune e ricordò un documento speciale che unisce Gorizia e Ravenna nel voto della sua redenzione.

Infine l'on. Ministro Comandini, con alata superba improvvisazione che trascinò i presenti ad una ovazione interminabile, richiamò il dovere di tutti nell'ora presente, in cui senza rinuncie ciascuno deve dare sè stesso alla patria e rievocò gli eroismi dei soldati e i dolori delle madri, vaticinando il prossimo sicuro avvenire dell'Italia più grande, nobile e buona.

✚ (S) **Perugia** 13. Per iniziativa del Comitato di organizzazione civile nel grande Salone dei Notari, presenti tutte le autorità, le associazioni e gli istituti con oltre cinquanta bandiere, ed una folla enorme, imponente, l'on. Innocenzo Cappa presentato dall'on. Innamorati, ha commemorato Cesare Battisti con un discorso elevatissimo, vivamente applaudito.

✚ (S) **Catania,** 13. Oggi al teatro Massimo Bellini, con l'intervento di tutte le autorità civili, militari e politiche, delle Associazioni e di immensa folla, per iniziativa del Comitato di preparazione civile, è stato commemorato solennemente Cesare Battisti. Ha pronunziato un patriottico ispiratissimo acclamato discorso Giuseppe Manotti De Francesco provveditore agli studi della provincia.

Istituto Internazionale di Agricoltura

(L. B.) Come di consueto pubblichiamo il cenno sommario del Bollettino mensile delle *Istituzioni economiche e sociali* dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma (Anno VII. Agosto 1916)

I PARTE: **Cooperazione e Assicurazione.**

Canadà: L'industria del latte nella provincia di Québec e la cooperazione - **Germania:** Le latterie federate dello Schleswig-Holstein - **Norvegia:** Brevi cenni sulla cooperazione agraria in Norvegia - **Russia** La cooperazione agraria in Siberia, secondo una recente pubblicazione.

Notizie varie sulla cooperazione e associazione in diversi paesi

Cile: La costituzione di due associazioni fra produttori - **Francia:** Un esperimento di sindacato di coltura meccanica - **Gran Bretagna e Irlanda:** 1) Le Società cooperative tra i piccoli proprietari nel 1914 2) Uso in comune degli aratri a motore da parte della Società Cooperativa Agraria di Pinvin.

II PARTE: **Associazione e Previdenza.**

Stati Uniti: L'assicurazione sulla vita come fonte del credito rurale.

III PARTE: **Credito.**

Germania: Il movimento ipotecario nella Prussia sino a tutto il 1913, analizzato secondo il raggruppamento professionale dei debitori ipotecari - **Italia:** La sezione di credito agrario nel Banco di Sicilia nel 1913 - 1) Gli enti intermediari - 2) Le operazioni compiute nel 1915.

Notizie varie sul credito in diversi paesi.

Danimarca: 1) L'Associazione ipotecaria di Copenaghen - 2) L'unione ipotecaria dei proprietari fondiari - 3) L'associazione ipotecaria di Aalborg - 4) L'associazione ipotecaria della diocesi delle isole. - **Germania:** Vendita forzosa all'asta di fondi rurali nella Prussia nel 1912 - **Uruguay:** 1) L'opera della Banca della Repubblica a favore del credito agrario durante il 1915 - 2) La riorganizzazione della Banca ipotecaria dell'Uruguay.

IV PARTE: **Economia Agraria in Generale.**

Gran Bretagna: Inchiesta sul tasso dei salari per acre in Inghilterra, durante il periodo 1913-1914, di W. H. R. Curtler - **Protettorato Francese del Marocco:** La politica agraria del governo sceriffiano durante la guerra: 1) L'attività agraria dei servizi pubblici - 2) La politica forestale - **Serbia:** La distribuzione della proprietà fondiaria: 1) La proprietà fondiaria nel secolo VII-XV - 2) La proprietà fondiaria durante la dominazione turca - 3) La legislazione in materia di proprietà fondiaria - 4) La proprietà fondiaria e le condizioni naturali, sociali ed economiche - 5) Stato attuale della proprietà fondiaria.

Notizie varie sull'economia agraria in diversi paesi.

Cina: Il regime forestale in Cina - **Francia:** La ricostituzione delle cascine e dei villaggi distrutti - **Italia:** 1) Per la costituzione di uffici di collocamento della mano d'opera - 2) La popolazione agraria italiana - **Stati Uniti:** 1) Il valore dei terreni d'uso agrario negli Stati Uniti - 2) Il regolamento per la mano d'opera nell'industria delle frutta in conserva in California.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Rovigo. — Frumento L. 35,15 a 35,75 - frumentone giallone 28,50 a 29 - friulotto e napoletano 28,50 a 29 - taglialone 28,50 a 29 - agostano 28,50 a 29 - segale 29,50 a 30,00 - avena 28 a 28,50 - fagiuoli colorati in genere nuovi 50 a 55 al quint.

Brescia — Frumento fino L. 34 a 35 - frumentone agostano 29 a 30 - id. cosiolo da 28,50 a 29 - avena nostrana 27 a 29 al quint.

Treviso. — Frumento L. 34 a 35 - frumentone nostrano giallo 29 a 30 al quint.

Riso fiorettone L. 50 a 52 - fino 48 a 49 - mercantile 46 a 47 - giapponese 46 a 47 - chinese 60 a 64 - mezzo riso 37 a 38 - risetta 32 a 33 al quint.

Pisa. — Frumento gentile di qualità corrente L. 26 - maremmano 36 - avena id. morella 28,50 - del piano di Pisa 29,50 al quint. in partita fuori dazio.

Farine.

Padova. — Farina frumento tipo unico 43,50 a 44 - farina gialla nostrana 32 a 33 - giallona (pignoletto) 35 a 36 al quint.

Grisa di grano duro 1ª qual. L. 67 a 68 - 2ª qual. 54,50 a 55,50 al quint.

Pavia — Farina di frumento, tipo unico, prezzo di calmiere L. 45 al quint.

Crusca di frumento (di rottura) L. 21 a 23 - cruscobello 20 a 21 al quint.

Torino. — Semola di grano duro SS L. 66 a 68 farinetta cilindrata 50 a 52 - id. comune 48 a 50 - crusca di grano tenero 20,50 a 21,50 - cruschello 20 a 21 al quint.

Bestiame.

Acqui. — Sanati L. 150 a 160 - vitelli 140 a 150 - manzi e buoi da lavoro 160 a 170 al quint. a peso vivo.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qual L. 310 a 320 - 2ª 280 a 300 - vacche da macello a peso morto 1ª qualità 290 a 300 - 2ª 250 a 270 - vitelli di 2 quintali ed oltre a peso vivo 140 a 150 al quint.

Carmagnola. — Buoi e manzi da lavoro 152.50 a 172.50 - vitelli 147.50 a 167.50 - giovenche e vacche da macello 90 a 130 al quint. - suini da latte 30 a 50 al capo.

Fossano. — Buoi da lavoro 155 a 160 - vitelli grassi da macello 140 a 170 - da allevamento 180 a 220 - vacche da reddito 400 a 1000 - cavalli 200 a 000 - maiali lattonzoli 65 a 80 alla coppia - d'allevamento 260 a 365 al quint.

Burro, Sego, Strutto, Lardo, Formaggio e Salumi

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) L. 3.65 a 3.95 - id. 1ª qualità 4.05 a 4.15 - id. di 2ª qualità e di siero 3.75 a 3.85 al kg.

Formaggi: Reggiano stravecchio 1913 L. 3.80 - vecchio 1914 da 3.70 a 3.80 - della stagione 1915 da 3.40 a 3.50 - monte Bresci 1914 da 3.60 a 4 - vecchi 1915 da 3.40 - a 3.50 - uso monte 1914 3.40 a 3.70 - vecchi 1915 da 3.25 a 3.40 - uso reggiano 1914 3.30 a 3.50 - vecchio 1915 3.10 a 3.20

Genova. — Burro fino di casone L. 435 corrente 140 al q.le. - Lardo americano nazionalizzato L. 205 a 210

Formaggi: Parma Reggiano (1913) L. 400 a 410 - (1914) 380 a 385 - (1915) 350 a 360 al q.le.

Piemonte stagionato 390 a 365 al q.le.

Lugo. — Burro emiliano L. 4.50 - lardo 2.50 - pancetta 2.50 - strutto 2.25 - formaggio lodigiano 4 - parmigiano 3.50 al kg.

Vini.

Asti. — Barbera 1ª qualità L. 115 a 125 - 2ª 100 - 110 - vino da pasto 1ª qualità 100 a 115 - 2ª 80 a 90 all'ettol.

Chieri. — Vino freisa L. 100 a 110 l'ett.

Cuneo. — Vino comune da pasto lire 80 a 100 - superiore a 130 all'ettol.

Lugo. — Vino bianco secco L. 50 - dolce filtrato 60 - nero 60 all'ettol.

Parma. — Vino da pasto rosso L. 78 a 83 - bianco 80 a 85 - da bottiglia rosso 90 a 100 - bianco 90 a 100 all'ettol.

Pontedera. — Vino del piano: 1ª qual. L. 85 - 2ª 80 al quint. in partita.

Olii e semi oleosi.

Arezzo. — Olio d'oliva fino L. 220 a 230 - mercantile 200 a 210 al quint. fuori dazio.

Firenze. — Olio d'oliva: 1ª qual. da L. 225 a 238 - 2ª 217 a 235 - 3ª 190 a 200 - da ardere 165 a 175 al quint. fuori dazio.

Montepulciano — Olio d'oliva commestibile qual. sup. L. 196 a 200 al quint.

Novara. — Ravettone L. 60 a 68 al quint.

Siena. — Olio d'oliva qualità sup. L. 220 a 230 qual. corrente 185 a 190 da ardere 150 a 160 al quint.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 250 a 260 - 2ª 200 a 220 - di cotone 210 a 220 di al quint.

Buenos Ayres. — Semi di lino: agosto fr. 28.39 settembre 28.71 i 100 chilogr.

New York. — Olio cotone prime Yellow 9.25 id. settembre 9.34.

Rosario. — Semi di lino agosto franchi 27.61 settembre 27.83 i 100 chilogr.

Foraggi e semi di foraggi.

Bologna. — Fieno di prato naturale L. 13 a 14 - lupinella 12 a 13 - medica 11.50 a 12.50 - paglia di frumento 6.50 a 7.

Castelponzone. — Fieno L. 14 a 15 - paglia 5 a 6 al quintale.

Chieti. — Fieno di sulla L. 13 - paglia di frumento 8.50 al quint.

Crema. — Fieno maggengo L. 17 - agostano 16 paglia 6.50 al quint.

Lodi. — Fieno maggengo L. 18 a 20 - agostano 16 a 17 - terzuolo 14 a 16 - paglia di frumento 7 a 7.50 al quint.

Mantova. — Fieno maggengo nuovo 1ª qual. L. 15 a 16 - agostano 1ª qual. 14 a 15 - di erba medica nuovo 1ª qual. da 12 a 13 - paglia di frumento pressata 6,50 a 7,25 al quint.

Savigliano. — Fieno 1ª qual L. 9.50 al quint.

I danni dell'alcoolismo in Francia

UNA STATISTICA IMPRESSIONANTE

Il sig. Jean Finot che nella *Revue* lotta contro l'alcoolismo, dopo aver manifestato il suo sdegno per la Camera che non ha saputo adottare provvedimenti energici ed efficaci per combattere l'adulterazione dei vini, sottopone all'esame dei dirigenti questa statistica impressionante.

La Francia conta annualmente 100.000 casi di tubercolosi dovuti all'alcoolismo Su 100.000 pazzi vi sono dai 70 ai 75 mila alcoolici.

E' l'alcoolismo che ci dà dal 50 al 60 per cento di criminali condannati per assassini, furti, oltraggi al pudore e incendi volontari.

L'alcoolismo produce la miseria, la mendicità, il vagabondaggio.

L'alcoolismo conta nel suo attivo più del 60 per cento di casi di epilessia e di cretinismo nei fanciulli.

Il risultato del lavoro francese è del 50 al 60 per cento inferiore a quello tedesco ed il rincaro dei prodotti alimentari segue la stessa proporzione.

L'alcoolismo ha costato alla Francia dopo il 1870 quasi tanto quanto le guerre del 1870 e 1914 riunite, cioè circa 100 miliardi. L'alcoolismo diminuisce considerevolmente la media della longevità francese. E' l'alcoolismo egualmente che ha rubato alla nazione dal 1871, contando annualmente circa 200.000 vite umane falciate da questo flagello, vale a dire circa 9 milioni di francesi, senza parlare delle gravi conseguenze ereditarie.

Mantenete l'alcoolismo e il popolo francese sarà votato a una lenta degenerazione; sopprimete lo alcoolismo e il più intelligente, il più amico dei popolo s'imporrà, non solamente per il valore del suo genio, ma anche per una forte salute morale e per uno sviluppo razionale della sua popolazione e della sua ricchezza.

Non si può logicamente gridare: Viva la Francia! senza aggiungere: Morte all'alcoolismo!

Scienze e Lettere

IL MICROBISMO LATENTE.

I dottori Lamè e Phocas hanno dimostrato che i microrganismi viventi e perfino virulenti esistono alla superficie dei proiettili inclusi nei tessuti quando la piaga di entrata è completamente cicatrizzata da parecchi mesi.

Questo « microbismo latente » spiega i fenomeni infiammatori che possono sopraggiungere al livello del corpo estraneo sotto la influenza di una fatica o di un traumatismo.

Non è dunque inoffensivo di abbandonare nei tessuti dei proiettili, anche quando questi sono apparentemente ben tollerati.

Ogni volta che l'operazione sarà possibile bisognerà estrarli e trattare la piaga come una piaga infetta.

LA SESSUALITA' DELLE ALGHE.

In un lavoro, presentato all'Accademia delle Scienze di Parigi dal signor Guignard, il prof. Sauvageau, della Facoltà delle Scienze di Bordeaux, noto per la bella scoperta della sessualità delle alghe del gruppo delle laminari, segnala un nuovo esempio di questo fenomeno in una specie appartenente ad una tribù speciale prossima, quella che aveva studiato.

Questa specie, conosciuta sotto il nome di *Alaria esculenta*, è la sola fra le sue congeneri, che discenda dai mari artici, e dal nord del Pacifico fino alle coste della Brettagna.

La dimostrazione della sessualità in questa alga offre tanto maggiore interesse inquantochè permette di spiegare la presenza dei caratteri ibridi constatati da parecchi botanici giapponesi in certe piante dello stesso gruppo, caratteri che restavano incomprensibili in vegetali considerati finora come sprovvisti di sessualità.

NOTE AGRARIE

LO STATO DELLE VIGNE.

La Dir. gen. dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

La maturazione dell'uva, favorita da qualche pioggia, procede dovunque in buone condizioni. In alcune località delle Marche e dell'Emilia si segnala lo sviluppo dell'oidio, ma si tratta di leggere invasioni senza danni apprezzabili.

Il commercio dei vini è sempre calmo. I prezzi si conservano quasi invariati. Nel Piemonte i vini rossi da pasto si quotano da L. 90 a L. 100 l'ettolitro. A Riposto (Etna) i vini rossi si quotano a circa L. 6 e quelli bianchi a circa L. 5 il grado-ettolitro.

— Per quanto riguarda il futuro raccolto, qualche contratto si è fatto per mosti della piana di Noto (Siracusa) a prezzi variabili da L. 47 a L. 50 l'ettolitro.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ORNAMENTI DI STUCCO.

Il signor Héron de Villefosse ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una lettera, direttagli dal signor Lemonier, membro della Accademia delle Belle Arti, relativa ai dubbii che sono stati emessi sull'esattezza di certi disegni di Giovanni da Udine rappresentanti ornamenti di stucco della decorazione antica del Colosseo.

Il signor Lemonier ha confrontato questi disegni con altri due documenti del XVII secolo, conservati nella Biblioteca dell'Istituto e ha constatato che questi tre documenti si giustificano l'uno coll'altro si completano e permettono di ricostituire queste decorazioni di stucco così apprezzate sotto l'Impero romano.

UN DONO AL MUSEO DEL LOUVRE

Il Museo del Louvre si è arricchito di un marmo antico di una importanza eccezionale, proveniente dal Partenone. E' un frammento distaccato dal fregio che ornava la parte superiore del muro della cella.

Come si sa il soggetto di questo fregio era tolto dalla cerimonie delle grandi Panatenee.

Questo frammento mostra la testa, nobile e calma di uno dei giovani che prendevano parte alla processione organizzata per portare in grande pompa alla Acropoli il nuovo peplo della statua di Minerva.

Il giovanetto è rappresentato al momento in cui guardava all'indietro La conservazione eccezionale di questo bel frammento si aggiunge all'interesse della sua provenienza. Si ignora in quale epoca esso fu distaccato dal fregio; si sa soltanto che fu donato al sig. Amedeo Daveluy, primo direttore della Scuola francese di Atene, tra gli anni 1846 e 1867 data del suo soggiorno in Grecia. Passò in seguito tra le mani di suo genero, il sig. Alfred de la Coulanche, maestro delle conferenze alla Scuola normale superiore di Parigi la cui figlia la signorina Louise de la Coulanche l'ha ora offerto al Museo del Louvre in memoria di suo padre e di suo nonno.

CROCE ✚ ROSSA

FATEVI SOCI.

La Croce Rossa è il più grande ristoro sociale che si possa compiere: ad esso fanno capo come al più profondo esempio, tutte le altre iniziative. Ed ognuno facendosi socio della Croce Rossa, può conquistarsi il merito che è più facile a conquistare. Chi se ne dimentica non può essere degno della bellezza civile dell'Italia.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato di Propaganda di Roma in via Nazionale, 153 o al proprio Comitato Regionale.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Riporto		L. 7.459.453,66
Oblazioni raccolte a Bogotà (Columbia)	»	1.225,05
Durand dela Panne R. Min. Bogotà	»	104,95
Adolfo Venturoli - Bogotà	»	58,50
R. Ispettore Scolastico - Novara	»	39,—
Nicola Ciotola ob. Col. It. Hägleton	»	1.771 —
Min. Poste e Tel. vend. carta macero Casse Risp.	»	7.882,46
Comm. Cent. Prop. Mostra M. Mario	»	18,10
Notaio M rzelaw di Caporetto	»	134 —
Matilde Fioretti: alunne 3ª femm. di Casalecchio	»	15 —
Felice Simoni - Ancona	»	25 —
R. Isp. Scol. - Lecce 3ª Elem. di Veglie	»	1,05
R. Isp. Scol. - Lecce Scuola Latiano	»	10 —
R. Isp. Scol. - Lecce Scuola Ugg ano Montefusco	»	4 —
R. Scuola Tecnica « E. Botti »	»	17,90
4° Bersaglieri - Zona di guerra	»	3,27
4° Bersaglieri - Zona di guerra	»	2 —
C. Canevari - Scuola mista Alberone Chignolo	»	8 —
Stella Ferrario - Cogliate Cerr. Laghetto	»	7,15
Domenica Lusignani e N. Baracchi	»	4,45
Caterina Stame De Regis - alun. 4ª Narni	»	5 —
De Riso Andrea - Gragnano	»	7 —
R. Ispettore Scolastico - Troina	»	33,50
Giuseppina Centuri e Casira Renoldi per alunni scuole Di Porto e fraz. S. Daniele Ripa	»	3,44
Totale		L. 7.470.898,45

TEATRI ed ARTE

Arte. — Prezzi di una vendita artistica a Parigi:

Quadri: di Decamps: Il beccaio turco, 30.500 fr. La fuga in Egitto, 7.550.

La preghiera di Hebert, 8.500.

Bionda enigma di G. Ricard 12.500.

Maioliche: di Damasco: Piatto a bordo rilevato; XVI secolo 7. 540.

Di Faenza: Gran piatto eseguito per il Re di Ungheria prima del 1490, 23.600.

Ispano-moresche: Gran bacino Valenza, XV sec. 34.100.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a New York: Ninfe al bagno piccolo quadro di Corot, 100.000 fr.

Le Bagnanti di Fantin-Latour 6000.

La Carnava di Gerôme 37.500.

I Falconieri di Fromentin 19.125.

La Passerella di Moulin Colas di Harpignies 6.000

Il Mulino di Corin. 25.000.

Paesaggio a grandi erbe dello stesso 6.500.

Di Henner: Testa di giovane donna 6.500.

Ninfa dormiente 9000.

Maddalena 11.000.

Ninfe 10.750.

Stagno nella foresta di Diaz 10.500.

Foresta di Fontainebleau dello stesso 35.000.

Un nobile africano di Charlemont 5.000.

Fiume ombreggiato di Jules Dupré 10.750.

Montoni presso Fontainebleau di Charles Jacque 15.000.

Il Tetto rosso di Thaulow 23.500.

Pasture in Normandia di Troyon 13.500.

Bestie al pascolo della signora Marie Diéterlé nata Van Marcke 44.500.

A Venezia di Ziem 16.500.

Venezia dello stesso 13.000.

The flag of France (La bandiera di tregua) di Alma Tadema 13.250.

SPORTS

GARA DI NUOTO.

Ieri mattina si svolse la classica gara di nuoto per la traversata di Roma.

Tre concorrenti Stano Toscani, della *Rari Nantes* di Roma; Aristide Gheghi dei batt. volontari tiburtini e Olingi Edoardo della Società Romana di Nuoto non si presentarono.

I nuotatori che presero parte alla gara sono i seguenti: Valenti Vincenzo *Soc. Crist. Colombo*; Bianchini Bruno, *Rari Nantes Puteolum*; Gattegna Osvaldo *Soc. Romana di Nuoto*; Rocchi Arturo, *Genio Stab. Dirigibilisti*; Morali Enrico, *Juventus di Roma* Noce Ernesto, *Marina Isp. Sommergib.*; De Lellis Antonio, *Soc. Romana di nuoto*; Semosi D, « *Juventus* » di Roma; Sebastiani Luigi « *Foro Augusti* » di Roma; Tassi Augusto *Soc. Sportiva Juventus*; Rango Ferdinando *Soc. Angiulli di Bari* Ambrosetti Antonio *Società Romana di nuoto*; Sassi Roberto *Società Romana di nuoto* Piperno Dario, *Società Romana di nuoto*; Gigli Federico *Rari Nantes Milano*; Rietti del 30° *fanteria Bologna*; Razeto Paolo « *Veloce Club* » *di Spezia*; Bandera Ferdinando *Genio Stab. Dirigibilisti*; Galletti Corradino *Soc. Romana di nuoto*; Donati Edoardo *Soc. Romana di nuoto* Donati Omero *Soc. Romana di nuoto*; Marzia Edoardo *Soc. Romana di nuoto*; De Micheli Giuseppe *Rari Nantes Milano*; Ventimiglia Camillo *Genio Stab. Dirigibilisti*; Sarrandi Carlo *Juventus di Roma*; Mancini Alfredo 4° *Genio*

La partenza ebbe luogo alle ore 10,34 a Valle del Ponte del Risorgimento.

Lungo il percorso dalle banchine e dai ponti assisteva molta folla.

Tagliò il primo il traguardo a Ripa Grande alle ore 11,10 De Micheli della *Rari Nantes*.

Seguirono: 3 Tassi, 3. Rietti, 4 Noce, 5. Razeto, 6. Mancini, 7. Gigli, 8. Marzia, 9. Bandera, 10. De Lellis, 11. Rango, 12. Sebastiani, 17. Semosi, 18 Gattegna 19. Galletti, 20. Sarrandi, 21. Valenti 22. Ventimiglia.

Il vincitore fu molto complimentato dai presenti; e dalla giuria.

L'Associazione di P. A. Croce Bianca prestò le cure ai concorrenti dopo l'arrivo.

NUOTO.

Il Campionato Meridionale.

NAPOLI. — La classica prova del Campionato meridionale di nuoto s'è svolta nel porto sportivo di S. Lucia, favorita da tempo splendido. Tutte le Società napoletane hanno partecipato alla lotta, mentre dalla lontana Bari la Società Ginnastica « Angiulli » con bel gesto sportivo ha mandato fra noi il forte Rango.

La « Rari Nantes Partenope » ha organizzato l'importante competizione.

Rango si è dimostrato il migliore; con sicura fiducia ne' propri mezzi e buon stile s'è servito del trudgeon con bracciate larghe, calme, quasi ritmiche.

Lo *starter* Armando Mascoli dà il via alle 12.23. Dopo una cinquantina di metri dal gruppo de' concorrenti si fanno luce i più forti: sono alla testa Rango, De Luca, e Guarino. Fra i tre la lotta è vivacissima: un'imbarcazione danneggia alquanto De Luca per cui, vista perduta ogni *chance* di vittoria, si ritira, protestando. A ottanta metri dal traguardo Guarino ha un superbo ritorno. Lo spunto finale porta primo al traguardo Ferdinando Rango.

Ecco la classifica:

1° Rango F. della S. G. Angiulli di Bari, compiendo il percorso di m. 400 in 7'3" 2/5; 2° Guarino M. della S. A. Virtus di Napoli a circa 3 m.; 3° Tommasi M. della Rari Nantes Partenope a 5 m.; 4° De Luca C. della Rari Nantes Partenope; 5° Borrelli E. della Rari Nantes Partenope.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

L'INDUSTRIA MINERARIA IN SIBERIA.

Il consorzio anglo-americano, col capitale di un miliardo e mezzo di rubli (di cui abbiamo già annunziato la costituzione), ha depositato una somma di 30 milioni di rubli al Tesoro, acconto sul prezzo di acquisto di terreni di una superficie di 89.300 desiatine situati in Siberia. Il Sindacato farà costruire 12 stazioni elettriche ed un'officina elettrica.

Dei giacimenti di sal gemma, il cui spessore ascende a 650 metri, sono stati scoperti in riva al mar Caspio. L'analisi ha fatto constatare la presenza di sale potassico in proporzione del 12 per cento al massimo

UN SURROGATO DELL'ANILINA NEL BRASILE

Da SAN PAOLO. — Alla presenza del Presidente della Repubblica sono state fatte esperienze con una nuova tintura vegetale *Ingiotina*. Essa ha dato ottimi risultati e sostituirà l'anilina tedesca. Le fabbriche di ingiotina hanno già ricevuto grandi richieste dall'Europa. L'Italia ha inviato una ordinazione di 150 tonnellate del nuovo prodotto il cui uso è poco costoso

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 14 Agosto — S. Demetrio

Leva il sole alle 5.17 — Tramonta alle 6.30

Leva la luna alle 8.34 a. — Tramonta alle 7.19 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½ dall'orario solare.

Sciarada.

Del primiero il vario evento;
Che secondo è pur talora
Il totale vanta ognora
Di poter investigar
Qualcheduno ad alta voce
Per verace lo decanta,
Ma per tale invan si vanta
E sà i creduli ingannar

Spiegazione del giuoco precedente:
Scia-rada — SCIARADA.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 12 agosto 1916

BARI	48	85	44	76	66
FIRENZE	70	14	32	76	90
MILANO	18	69	25	28	48
NAPOLI	70	65	6	1	39
PALERMO	37	2	34	41	6
ROMA	11	81	73	19	65
TORINO	35	81	39	57	88
VENEZIA	75	35	80	67	14

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 13 Agosto

Bollettino di guerra N. 446.

Sul Basso Isonzo le instancabili nostre truppe riportarono ieri nuovi brillanti successi.

— Nel settore di Monfalcone, dopo due giorni di accanito combattimento, conquistarono le alture di quota 121 e del Debeli.

— Più a nord oltrepassato il Vallone in tutta la sua lunghezza, spinsero l'occupazione sino a un chilometro ad est di Oppachiasella.

— Sul margine settentrionale del Carso, la fortissima altura del Nad Logem (quota 212) difesa dal nemico con estremo vigore, fu espugnata dalle fanterie della 23ª Divisione, che presero 1565 prigionieri, dei quali 57 ufficiali, due cannoni di medio calibro e alcune mitragliatrici.

— Nella zona collinosa ad est di Gorizia, fu conquistata l'altura di quota 174 a nord di Tivoli, prendendovi 533 prigionieri e alcune mitragliatrici.

— Sulla rimanente fronte, consuete azioni dimostrative dell'avversario, ovunque respinte.

— Nel complesso delle operazioni dal 6 agosto in poi, furono sinora accertati 15.393 prigionieri, dei quali 330 ufficiali.

Il bottino di guerra comprende 16 cannoni, numerose mitragliatrici e materiali da guerra di ogni specie, rinvenuti sul campo di battaglia e nei depositi di Gorizia.

— Velivoli nemici lanciarono nella passata notte numerose bombe su Grado e Campalto ferendo tre marinai. Un nostro piccolo dirigibile fu incendiato, si ebbero danni a case private.

CADORNA

UN ORD. DEL GIORNO DEL COMANDO ALL'ESERCITO.

Il Comando Supremo austriaco ha notificato al Supremo Comando Italiano, per mezzo di parlamentari un suo ordine all'esercito nel quale si ordinava la fucilazione dei nostri soldati trovati eventualmente in possesso di cartucce esplodenti ovvero vestiti di uniformi austriache.

Di fronte a tale tracotanza e al tentativo di attribuirsi metodi e noi sconosciuti fatto in malafede da un nemico che è egli invece colpevole di innumerevoli violazioni delle leggi di guerra e contro il quale vane riuscirono le nostre denunzie e proteste, il Comando Supremo italiano ha emanato all'esercito il seguente ordine:

« Sin dall'inizio della guerra mi sono state segnalate dai dipendenti Comandi numerose e gravi violazioni delle leggi e degli usi di guerra commesse dal nemico; uso di proiettili esplodenti o dum-dum di accertata fabbricazione per parte dello Stato nemico; saccheggio ed incendio di abitati, denudazione ed oltraggio di cadaveri di nostri militari; cattura di nostri portaferiti, medici e cappellani intesi al pietoso ufficio di raccogliere i feriti o seppellire i morti; impiego delle nostre uniformi; simulazione di resa mediante levata di mani e false grida; uccisione per mezzo di mazze chiodate di nostri militari trovati feriti o svenuti; tiri diretti su nostre ambulanze, sezioni di sanità ed ospedaletti. Essendo riuscite vane, sia le proteste formulate da questo Comando per mezzo dei bollettini di guerra e di comunicati ufficiali, sia le denunzie rivolte al Comitato Internazionale della Croce Rossa in Ginevra, ORDINO: tutti i militari nemici di qualunque grado che venissero trovati in possesso di proiettili a pallottola esplosiva od a deformazione o comunque artificiosamente deformata oppure vestiti di nostre uniformi e che venissero sorpresi nell'atto in cui commettono taluna delle violazioni dianzi accennate, verranno immediatamente passati per le armi. Del fatto verrà ogni volta inviato rapporto a questo Comando per via gerarchica.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Firmato: *Cadorna* ».

Le innumerevoli constatate violazioni delle leggi ed usi di guerra con inique insistenza perpetrate dal nemico dall'inizio della guerra ad oggi hanno indotto il Comando Supremo Italiano a portare l'ordine del giorno a conoscenza del Comando Austriaco per mezzo della stampa neutrale anziché con l'invio diretto di parlamentari, ad evitare che il nemico potesse non rispettarne la inviolabilità come in passato è già altra volta avvenuto.

IL RAID SU VENEZIA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In un comunicato in data 11 agosto, il Comando della flotta nemica ha annunciato che, durante il bombardamento di Venezia fatto nella notte dal 10 all'11 corrente dalle squadriglie di idroplani austriaci, il nostro *hangar* di Campalto sarebbe stato colpito in pieno. La notizia è assolutamente falsa. Nessuna bomba cadde sul cantiere nè nelle immediate vicinanze di esso e non si ebbe perciò a lamentare il più piccolo danno nel nostro materiale aeronautico.

VARII SCACCHIERI

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, (V. Basilea), 12. — Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — Fra Thiepval e il bosco di Foureaux, come pure presso Guillemont, importanti forze inglesi hanno eseguito un attacco. A nord di Ovillers e presso Pozières esse sono state respinte in corpo a corpo e con contrattacchi. A nord di Bazentin le Petit e presso Guillemont gli attacchi nemici non sono riusciti a causa del fuoco della nostra artiglieria fanteria e mitragliatrici. Fra Maurepas e la Somme non è riuscito un violento attacco francese. A nord di Hem i francesi sono penetrati in una piccola parte di un bosco. A sud della Somme presso Barleux un attacco parziale del nemico non è riuscito.

— Sulla riva destra della Mosa la notte sull'11 attacchi a colpi di granate a nord-ovest dell'opera di Thiaumont e ieri sera forti attacchi di fanteria contro l'opera stessa sono stati respinti.

— *Fronte orientale*. — Fronte del maresciallo von Hindenburg. — Presso Dubezyzy, sullo Struma, ad ovest del lago di Nobel e a sud di Zarecze distaccamenti russi operarono attacchi inefficaci. Respingemmo forti attacchi nemici dalle due parti del Troscianets ad ovest di Zalosce. In questi ultimi giorni squadriglie di nostri aviatori bombardarono nuovamente sulla ferrovia Kovel-Sarny ed a nord assembramenti di truppe.

— Fronte del gen. Arciduca Carlo — Ieri sera la lotta fu ancora viva a sud di Zalosce. Salvo ciò, nessuna attività della fanteria a nord dei Carpazi. Le operazioni da noi iniziate continuano in conformità dei nostri piani.

Nei Carpazi abbiamo attaccato e progredito. Le truppe sono state impegnate in un combattimento dal le due parti dell'altura di Capul.

Fronte balcanico. — Ieri parecchi attacchi dell'avversario a sud del lago di Doiran cessarono in seguito al nostro fuoco di artiglieria.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — Comunicato uff. delle 15:

A nord della Somme notte relativamente calma. I francesi hanno consolidato il terreno conquistato. Un contrattacco tedesco partito da Combles e diretto sulla chiesa e sul cimitero di Maurepas è stato arrestato dai nostri fuochi di mitragliatrici. I tedeschi hanno subito forti perdite ed hanno lasciato nelle mani dei francesi 30 prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno progredito leggermente a sud di Fleury. I tedeschi hanno tentato parecchi piccoli attacchi nella medesima regione, facilmente respinti. Le artiglierie sono state attivissime nello stesso settore.

L'aiutante Lenoir ha abbattuto il suo settimo aeroplano presso Gincrey (Mosa) nelle linee tedesche.

La notte dal 12 al 13 squadriglie francesi hanno lanciato 120 granate di grosso calibro sulla stazione di Metz-Sablons e sugli opifici, la ferrovia e le caserme di Metz.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13 — 0,26 — Comunicato del generale Haig:

Fra l'Ancre e la Somme nessun cambiamento. Bombardamento intermittente lungo tutto il fronte.

Stamane, a sud-est di Ypres, dopo un violento bombardamento contro le nostre trincee, la fanteria tedesca, appartenente ad un corpo recentemente arrivato, ha cercato di lasciare le sue trincee; ma il tentativo è stato impedito.

Tutti i rapporti recano che la calma regna ora dovunque.

(S) **Londra**, 13 (ore 15.47) Un comunicato del generale Haig dice:

Guadagnammo terreno a nord-ovest di Pozantin le Petit, in direzione di Martinpuich e ci siamo impadroniti di trincee nemiche.

A nord-ovest di Pozières abbiamo fatto pure una importante avanzata per 300 o 400 *yards* su un fronte di quasi mille. Le nostre perdite sono state leggere, quantunque il nemico avesse aperto un violento fuoco di sbarramento.

La scorsa notte effettuammo tre riusciti *raids* sulle trincee nemiche a sud-ovest della fattoria di La Folie, sulla cima di Vimy, di fronte a Calonne e ad est di Armentières. Abbiamo inflitto al nemico numerose perdite e ci siamo impadroniti di mitragliatrici e prigionieri.

Il nemico ha tentato un *raid* presso la ridotta *Hohenzollern*, ma è stato respinto con perdite.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 12. — Comm. dello Stato Magg. belga:

La scorsa notte un piccolo distaccamento belga che aveva passato il canale dell'Yser a Ypres, si è impadronito di un posto nemico a nord di Steenstraete I dodici occupanti, fra cui il capo-posto sono prigionieri.

A sud di Hetsas, un distaccamento tedesco che tentava di penetrare nelle nostre linee, è stato assalito dalla nostra fanteria e ricacciato. Esso ha lasciato morti sul terreno.

La giornata a nord di Dixmude è passata calma eccetto una breve lotta con mortai da trincea.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 12 (Ore 14) — Comun. del Gr. Stato Magg.

Nella regione del medio Sereth le nostre truppe, inseguendo il nemico che ripiega dalle sue posizioni organizzate, continuano ad avanzarsi verso Szezrna. In direzione di Bonezas, nella regione a nord di questa città, i nostri valorosi elementi sempre avanzando, hanno passato in alcuni punti il Koropets, nel suo corso medio e si sono impadroniti dei villaggi di Slobudka-Gourna e di Folvarki.

— In direzione di Monasterzisko, ci siamo impadroniti della linea ferroviaria Monasterzisko-Vicbourki e del settore fra le Zolotaja Lipa e la Khorojanka dal villaggio di Krassolouve fino a quello di Oustie-Zeliche.

— Nella regione di Stanislavoff le nostre truppe continuano ad attraversare i fiumi Bystritza-Nadvornjanska e Solotvinska. Il nemico sgombrando Stanislavoff, fece saltare in qualche punto le rotaie della ferrovia. La città è intatta e in buon ordine.

(S) **Pietrogrado**, 12 (Ore 20) — Com. del Gr. Stato Magg.

Fronte occidentale — La celebrazione da parte delle nostre valorose truppe dell'anniversario della nascita del Granduca Ereditario Alessio, il quale soggiorna sul teatro della guerra, ha fortemente coinciso con la caduta dell'ultimo settore di muraglie potentemente fortificate che il nemico aveva creato dal Pripiet alla frontiera rumena durante lo scorso inverno.

Oggi 12 agosto in seguito agli ostinati sforzi di sette settimane, le gloriose truppe dei generali Cerbacef e Sakharoff, sotto la direzione del generale Brusiloff, sono caduti i villaggi organizzati di Khiladki, di Vorobievka, di Toebroff, di Tesserna, di Pokropivna, di Kosloff, il bosco di Bourkanoff, potentemente fortificato, e tutta la linea del fiume Strypa. Così sopraffatto da noi sui due fianchi, è caduto in nostro potere tutto il settore della posizione fondamentale invernale che il nemico aveva creato dinanzi a Tarnopol e a Bouczacz.

Le valorose truppe del generale Letchinski hanno occupato la città di Nadvorna e la città di Fitkoff ed hanno passato i fiumi di Bystritza a Solotvinskaya.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 12 — *Fronte del Caucaso* — Ad ovest di Gumishkhan i turchi hanno preso varie volte l'offensiva ma li abbiamo ogni volta respinti. Abbiamo trovato indosso agli ascari prigionieri cartucce con proiettili deformati.

A nord di Bitlis continua un accanito combattimento.

— In Persia, nella regione di Bokan i nostri inseguono i turchi che ripiegano precipitosamente su Sakkis.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 13 (V. Basilea) — Comunicato ufficiale:

Sul fronte dell'Irak nessun avvenimento importante. Una parte delle forze inglesi che avevano attaccato nostri volontari e nostri distaccamenti presso Nassirieh nel settore dell'Eufrate si sono ritirati dopo un combattimento durato due ore.

In Persia nostri distaccamenti hanno attaccato le posizioni ad ovest di Kerakaver, respingendo il nemico ad est di questa località.

Il nemico si ritira verso Essadabad.

Nostri distaccamenti avanzati hanno raggiunto Rakmedabad a 17 chilometri a nord est di Kanakaver e Husseinabad a 10 chilometri ad est di detta località.

Nostre truppe hanno raggiunto e occupato il passo di Elmis che si trova a 23 chilometri ad est di Songour.

Sul fronte del Caucaso un reparto di nostre truppe ha respinto verso il nord i russi che erano rimasti a sud di Tavonan sulla riva occidentale del lago di Van.

Nel territorio a nord di Mouch abbiamo raggiunto il fiume Moudat.

Il 10 corrente 13 navi da guerra nemiche di varie classi hanno bombardato in parecchi gruppi durante un'ora e mezzo le località di Meszner, Fothier, Fenik e Marina poi si sono allontanate.

Sul fronte dell'Egitto gli inglesi hanno attaccato il 9 corr. con cavalleria e fanteria, sostenute dall'artiglieria e da mitragliatrici, le nostre posizioni presso Katia. Il combattimento è durato 13 ore e le nostre truppe hanno operato violenti contrattacchi sulle due ali.

Scacchiere balcanico

FONTE BULGARA

(S) **Basilea**, 13. Si ha da Sofia: L'artiglieria nemica ha cannoneggiato senza interruzione durante tutta la giornata le nostre posizioni avanzate a sud e sud-ovest del lago di Doiran, ma non si osservò alcun movimento della fanteria.

Il cannoneggiamento è continuato in parte della notte. La nostra artiglieria non rispose. Il 10 corr. l'avversario aprì, contro le stesse posizioni, un violento fuoco di artiglieria, che durò dalle 5 alle 8 ½ del mattino. Sotto la protezione di questo fuoco le colonne nemiche si avanzarono all'attacco. La nostra artiglieria col fuoco di sbarramento disperse la fanteria nemica. Dopo ciò diresse il suo tiro contro l'artiglieria nemica, che sospese il fuoco.

Verso le 4 pomeridiane il nemico ricominciò a bombardare le nostre posizioni, ma la sua fanteria non rinnovò l'attacco. Tutte queste operazioni avevano carattere dimostrativo.

Un distaccamento nemico tentò di impadronirsi delle colline a nord-ovest del villaggio di Bahovo, ma lo respingemmo.

Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria e favorevoli scontri di pattuglie.

In Egitto

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

La cavalleria inglese continua l'inseguimento delle retroguardie turche fino alla posizione est di Birelabd.

Fu trovata Birelabd ridotta ad un ammasso di macerie bruciate.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 13. — Il *Lloyd* ha da Barcellona: Il piroscafo italiano *Sebastiano* è stato affondato da un sottomarino a quaranta miglia dal Capo San Sebastiano. L'equipaggio è stato condotto a Barcellona.

L'AFFONDAMENTO DEL « LETIMBRO »

Secondo un comunicato di un'agenzia austriaca il piroscafo *Letimbro* non si è fermato al segnale del sottomarino, contro il quale avrebbe sparato tentando di fuggire.

Ora un comunicato *Stefani* afferma, ossia conferma che il *Letimbro* fu cannoneggiato prima e silurato poscia, senza preavviso con segnalazione e colpo in bianco.

L'equipaggio e i passeggeri presero posto in sei imbarcazioni sulle quali furono parimenti diretti colpi di cannone, tantochè una affondò e un'altra si capovolse.

Il piroscafo alzò la bandiera nazionale appena iniziò il suo tiro a scopo di difesa.

I BILANCI 1916-917

MINISTERO POSTE

E' stata distribuita la relazione della Giunta del Bilancio sul bilancio di previsione del Ministero PP. TT. per l'esercizio 1916-917.

Dalla relazione dell'on. Cassiani rileviamo:

Le entrate delle poste, del telegrafo e del telefono; comprese quelle minori, che nel 1905-06 avevano raggiunto oltre 108 milioni, attraverso un costante meraviglioso aumento, toccarono nel 1914-15, ultimo degli esercizi chiusi, la vistosa cifra di oltre 178 milioni e 700 mila lire, malgrado gli inevitabili transitorii perturbamenti prodotti dallo stato di guerra, in quell'anno finanziario.

Senonchè un costante incremento segnarono anche le spese reali, ordinarie e straordinarie che, accertate nell'esercizio 1905-906 in oltre 96 milioni 700 mila lire, compreso il debito vitalizio, ed esclusi i reintegri, raggiunsero nel 1914-15, oltre 167 milioni e 800 mila lire. Di guisa che l'avanzo di bilancio che, se l'esercizio 1905-906, ebbe a risultare in oltre 11 milioni e mezzo, sorpassò di poco i 9 milioni nell'anno finanziario 1914-15, dopo alterne vicende negli esercizi anteriori. Ove peraltro alle entrate proprie del 1914-1915 si aggiungano le anticipazioni, in lire 8 milioni, della Cassa depositi e prestiti in virtù delle leggi 20 marzo 1913, nn. 253 e 1254 per l'ampliamento delle reti telefoniche interurbane e per la completa sistemazione delle reti urbane, l'avanzo di bilancio, pel 1914-15, si eleva ad oltre 17 milioni.

***

Ove poi si tenga anche presente la spesa, del tutto occasionale, in quanto non può attribuirsi ai servizi propri affidati al dicastero delle poste e telegrafi, e cioè di lire 6 milioni 900 mila, occorsa per il pagamento dell'aggio ai destinatari dei vaglia internazionali, ai quali ne fu pagato l'importo in valuta cartacea, l'avanzo di bilancio, per l'esercizio 1914-15, si eleva ancora, per giungere a poco più di 24 milioni.

Ma le risultanze, emergenti dall'esame dei bilanci di esercizi ormai trascorsi, per quanto interessanti ed istruttive, non sembra possano bastare a rendere un'idea esatta della complessa funzione dell'azienda postale, telegrafica-telefonica, in quanto questa difetta di un bilancio industriale completo, da non confondersi col bilancio finanziario a previsione parziale, qual'è quello sottoposto al vostro esame.

Difatti essa, come del resto avviene in altre Amministrazioni di Stato a tipo industriale, di quel documento o bilancio di previsione generale economico, conducente al resoconto pure generale economico che, abbracciando tutta la materia amministrativa ponga in evidenza le attività, le passività, le entrate, le uscite, le trasformazioni di elementi patrimoniali, le rendite, le spese, ci dimostri il costo dei servizi e l'*utile netto* ricavatone.

***

La vostra Giunta, fino dall'esercizio 1908-909, ebbe a ricordare l'on. Ministro nel 4 marzo 1915, allorchè discutevasi alla Camera lo stato di previsione della spesa pel dicastero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1915-16, avvertita la lacuna, accolse il concetto di un bilancio generale per le poste ed i telegrafi integrativo di quello finanziario.

Del resto anche la legge 3 aprile 1913, n. 271, sembrò, se non nella lettera, nello spirito, avvertire la stessa lacuna, quando fece obbligo, fra l'altro, di annoverare fra i conti speciali da inserirsi nel rendiconto del patrimonio dello Stato, un riassunto delle risultanze attive e passive, di ciascuno dei servizi telefonici, urbano ed interurbano.

In tal senso fu provveduto, ma nei soli riguardi dei telefoni, s'intende, a cominciare dall'esercizio 1913-14 ma quel conto, basato sulle semplici risultanze dei consuntivi, ebbe, così deciso, carattere finanziario, con esclusione perciò dei fatti di carattere economico.

La vostra Giunta quindi si augura che, non appena sia possibile, sorga, come allegato al bilancio finanziario, questo conto integrativo nel senso accennato, quale guida e luce al Parlamento ed al Governo per le future provvidenze a favore di questi importanti pubblici servizi ed anche nell'interesse dello Stato.

***

E' certo che, specie in questi ultimi tempi, e segnatamente alle poste, anche per meglio integrare e perfezionare il programma di legislazione sociale, sono stati affidati servizi gratuiti importanti senza valutare, per non pochi fra essi, gli oneri di cui sono produttivi per l'azienda che doveva, senz'altro, darvi esecuzione ed i vantaggi che ad altre Amministrazioni di Stato ed Istituti statali derivavano dalla cooperazione di quell'azienda.

Mancando quindi un'entrata pel valore corrispettivo di codesti servizi ed aumentando, pel fatto di questi, la spesa ordinaria, niuna meraviglia se, anche per tali circostanze, la percentuale fra l'entrata e la spesa dell'azienda postale telegrafica e telefonica continuasse a mantenersi relativamente elevata e se il valore dei servizi gratuiti resi all'Azienda medesima da altre Amministrazioni di Stato non potesse compensare il valore delle prestazioni date dall'Azienda, come l'onorevole Ministro ebbe opportunamente a rilevare nella occasione indicata.

***

Tornando alla previsione dell'esercizio 1916-17 e tenuto conto dei provvedimenti emanati dal Governo, diretti a rinvigorire le entrate dell'Azienda, queste furono previste in lire 210 milioni, in quanto le risultanze offerte dall'allegato n. 5, nei riguardi dell'incremento conseguito od atteso, in otto mesi dell'anno finanziario 1915-16, (Luglio 1915 a tutto Febbraio 1916) danno motivo a ritenere, con fondamento, che, anche per la mirabile energia del Paese, quella previsione, pel 1916-17, sarà non solo raggiunta ma anche superata.

Le economie poi introdotte nelle spese reali cioè 3 milioni e 687 mila lire al netto, affidano che, in sede di consuntivo, le risultanze della gestione saranno conformi agli intendimenti del Governo ed alle supreme necessità del momento.

***

La spesa per il solo *personale di ruolo* per l'esercizio finanziario 1916-17 (Stipendi agli impiegati ed agenti, indennità di residenza in Roma agli uni ed agli altri, ecc.) ascende, (allegato n. 6), a oltre 80 milioni, di cui 6 e oltre 800 mila lire per il personale addetto alla Amministrazione centrale, ed il resto, oltre 69 milioni, per quello applicato alla Amministrazione provinciale.

Per conseguenza la spesa per il personale di ruolo; in lire 80.090.000 rappresenta sulla spesa reale prevista di 152.727.227,03, il 29,34 per cento.

Tale accertamento sembra, di per sè, sufficientemente eloquente da poter dispensare la Giunta da qualsiasi commento, tanto più superfluo, ove si voglia po considerare anche le risultanze dei due allegati nn. 7 ed 8, nell'uno dei quali sono esposte tutte le spese inscritte nel bilancio in esame, che direttamente od indirettamente riguardano il personale dell'azienda, anche non di ruolo, e nell'altro la evoluzione di tali spese nei nove esercizi precedenti e cioè a partire dal 1907-08.

Ciò spiega l'accordo sul contenuto del disegno di legge n. 418, già onorato dei vostri suffragi, circa la semplificazione all'organico della Direzione gen. dei telefoni, accordo che, noi confidiamo non sarà per mancare, allorquando saranno discussi altri disegni di legge intesi alla semplificazione della macchina amministrativa, in genere, o presentati dopo gli ammaestramenti venuti dalla guerra, od in relazione agli studi compiuti dalla Amministrazione o dalla Commissione Reale, istituita dal Ministro del tempo, on. Ciuffelli, in quanto questi siano in armonia con le attuali direttive del Governo.

Nei riguardi del lavoro straordinario, a cottimo; ad ore, o per speciali prestazioni, la Giunta osserva che la spesa relativa ordinaria per i servizi della posta e del telegrafo, (lire 3.200.000 capitolo 6), rappresenta il 2.09 per cento sulla nota spesa reale complessiva; prevista in lire 152.727.227,03, per l'anno finanziario 1916-17; che la spesa per il servizio straordinario ed a cottimo inerente esclusivamente alle Casse di risparmio postali, nella sola Amministrazione centrale, e compresa per lire 520.000 nella indicata somma di lire 3.200.000, è prevista in ragione del 9.87 per cento sulle spese di amministrazione per le Casse stesse, come all'allegato n. 11, spese interamente rimborsate dalla Cassa depositi e prestiti e che per lire 5.265.076 sono state perciò calcolate nel computo della entrata della azienda postale telegrafica e telefonica, prevista pel 1916-17 in 210 milioni come già detto. Quindi è giusta tale quota parte

Per i comuni sgombrati in causa della guerra

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1. — All'Amministrazione dei Comuni che in dipendenza delle operazioni di guerra sono sgombrati dalla popolazione civile provvede il prefetto della Provincia per mezzo di un commissario da lui nominato per ogni singolo Comune o per gruppo di Comuni.

Della nomina dei commissari il prefetto informa immediatamente il ministro dell'interno ed il segretario generale per gli affari civili, presso il Comando Supremo.

Art. 2. — Il commissario risiede possibilmente nel Comune, ancorchè non appartenente alla Provincia, dove è raccolta la maggior parte della popolazione del Comune o dei Comuni sgombrati.

L'eventuale cambiamento di residenza dovrà essere autorizzato dal prefetto.

Art. 3. — Il commissario esercita i poteri del sindaco della Giunta e del Consiglio.

Le deliberazioni da adottarsi con l'assistenza del segretario, e, in mancanza, di altro impiegato del Comune, devono essere pubblicate all'albo pretorio del Comune ove il commissario risiede e non sono valide senza la ratifica del prefetto.

Il ministro dell'interno può in ogni tempo annullarle.

Art. 4. — Il commissario può delegare ad altre persone, previa l'autorizzazione del prefetto, alcune delle

---

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Può darsi di no, visto che ripartiremo al più presto.

— In tutti i casi preferisco che non partiate di questo incontro. Capite, non voglio che quelle signore possano credere che io abbia perduto la testa.

Quando ci si dice innamorati non è male dimostrare che lo si è fino alla pazzia e il cuore che si vuol conquistare riceve una buona impressione, ma presentemente non sono abbastanza sicuro delle disposizioni della signorina a mio riguardo.

— Ah!

— In fine dei conti le difficoltà non verranno da parte vostra; suppongo che se noi fossimo di accordo, voi non rifiutereste il vostro consenso?

— Eh! Eh! Chi sa, rispose ridendo il conte.

Lebrun già si era allontanato; fece con la mano un gesto amichevole di minaccia, ed esclamò:

— A presto, neh? Più di ogni altro, tenetemi al corrente delle vostre villeggiature affinchè sappia dove trovarvi.

— State tranquillo.

Massimo se ne andò adesso, solo, a capo basso immerso in penose riflessioni.

« Prima di tutto, vediamo che farò di questo foglio, che fra parentesi, non mi dice nulla di di buono ad onta delle firme e dei sigilli ufficiali di cui è munito?...

Mandarlo a mia madre? E, se è una falsificazione?... Farne controllare l'autenticità e... il procedimento sarebbe un po' brutale e oltraggioso per il padre del mio amico!

« Ad ogni modo, mi pare giunto il momento di mettere Giovanni al corrente della situazione, poichè se questa fede è autentica, bisognerà pure che sappia la verità, se non lo è, conviene sempre avvertirlo che suo padre s'ingolfa in una via pericolosa.

Così monologando il giovane era giunto al portone dell'albergo. Entrò: salì le scale che mettevano al primo piano e si diresse in camera sua, la quale comunicava con quella dell'amico.

L'uscio era aperto, e Giovanni, che stava leggendo vicino alla tavola, lo scorse subito.

— Già di ritorno? disse.

— Già!... Eppure credevo di aver chiacchierato a lungo... perchè ho fatto un incontro... un incontro che non mi aspettavo... Indovina.

— Susanna?

— No. Tuo padre.

— Che c'è di strano? Tu sapevi ch'egli era a Corte.

— Credevo che fosse ripartito, per cui ho provato una vera sorpresa, tanto più agradita in quantocchè l'intervista non era nel programma.

— E che cosa avete potuto dire?

Massimo rimase a bocca aperta, come se fosse stato colto da uno scrupolo, e la sua esitazione si prolungò per un buon minuto.

Finalmente di fronte al crescente stupore dello amico, egli si decise:

— Ascolta Giovanni, preferisco parlarti francamente... da una diecina di giorni ti nascondo qualche cosa, e siccome è contrario alle mie abitudini, ciò mi pesa in modo indicibile. Ho una scusante: avevo promesso il segreto, ma oggi stimo che il mio dovere è di dirti la verità.

Il visconte non potè reprimere un gesto imbarazzato, nullameno, porse la mano all'amico con uno slancio sincero.

— Parla presto, mormorò, preferisco sapere la verità per penosa che sia... Del resto, sentivo da qualche giorno fra noi un certo che... e desidero che sia dissipato.

— Non indovini un po' di che si tratta?

— No, affatto. Mi hai chiesto di venire con te, con la scusa di... proteggere la signorina Susanna nel caso in cui corresse pericolo. Mi è parso strano e molto puerile, come mi pareva bizzarro il viaggio di mio padre e delle signore Valmont. Naturalmente ho pensato che a questo doppio viaggio si collegavano altre ragioni che non quelle evocate, ma siccome tu hai creduto fuori luogo indicarmele, così io non ho trovato opportuno interrogarti all'uopo.

— Ed hai accettato senza discutere di rendermi il servigio che reclamavo dalla tua amicizia! Grazie, grazie, mio buon amico; Ebbene, come supponi, questo viaggio aveva uno scopo serio, un motivo grave; non ho voluto parlartene subito, tanto il fatto mi pareva inverosimile, e per non arrecarti una inutile emozione, nel caso in cui l'affare non avrebbe seguito.

— Te ne prego, interruppe Giovanni, non tante precauzioni! Va' diritto alla questione.

— Sia bene, eccomi a soddisfare la tua curiosità. Tu sai che la Valmont ha fatto da madre alla signorina Susanna, ma che la vera famiglia di questa è sconosciuta. Non ignori che il mio progetto di sposare Susanna è ostacolato da mia madre e che la ragione essenziale di questa opposizione è proprio la mancanza di stato civile regolare

« Ora una bella mattina, otto o dieci giorni fa, incontrai tuo padre alla passeggiata, gli esposi questa situazione penosa e lo pregai di aiutarmi a rovesciare il solo ostacolo che secondo me, potesse impedire il mio matrimonio.

« Il conte mi rispose ch'egli desiderava sinceramente di vedermi felice, che farebbe quanto sarebbe in suo potere perchè i miei voti si realizzassero, ma che la difficoltà di cui gli parlavo gli pareva insolubile.

« Dopo aver riflettuto un istante, mi promise di esaminare con cura la mia richiesta e mi fece capire che potrebbe forse rendermi il servizio che reclamavo da lui.

« La sera stessa tuo padre si presentava dalla Valmont e le dichiarava essere egli il padre di Susanna.

Giovanni fu scosso da un brivido e le sue guance si coloravano di un fuggitivo rossore.

Dopo breve silenzio Massimo continuò:

— Thouarec spiegò alla Valmont che subito dopo la morte di tua madre, aveva fatto un viaggio in Corsica, dove si era riammogliato, che la sua seconda moglie era morta dopo dieci mesi, dando alla luce una bambina di cui si era sbarazzato temendo la gelosia tua confidandola alle cure di persona dabbene e devota che si era impegnata ad allevarla senza cercare di scoprire il segreto della sua origine.

« A prima vista, questo passo poteva parere sospetto, dato che aveva tutta l'aria di essere provocato dal desiderio di facilitare il mio matrimonio.

« La Valmont non lo vide così, perchè di fatto tutti i particolari di tuo padre erano talmente conformi alle circostanze che avevano accompagnato l'arrivo di Susanna in casa sua, ch'ella non ebbe lontanamente l'idea di mettere in dubbio questa inverosimile paternità.

« E il suo affetto per la figlia adottiva le fece accettare tanto più volentieri l'avvenimento imprevisto, inquantochè permetteva alla fanciulla senza nome di riprendere nel mondo la situazione regolare a cui aveva diritto.

« Di modo che il giorno in cui il conte propose all'eccellente donna di partire per la Corsica unitamente a Susanna onde far ricerca della fede di nascita di questa, la buona mamma sempre devota non ebbe un minuto di esitazione.

« Sarebbe andata in capo al mondo pur di cancellare l'onta di cui soffriva la sua bambina.

Il visconte coi nervi tesi aveva ascoltato in silenzio le terribili rivelazioni.

Allorchè l'amico ebbe finito, egli disse semplicemente:

— E... la prima interessata che dice di tutto ciò?

— Susanna?... non ne so nulla, non l'ho più riveduta dacchè è al corrente... Non so che impressione abbia provata. E tu?

— Io?... Io sarei immensamente felice se potessi chiamarla sorella, dal momento che non ho sentito altro affetto per lei. I miei più cari voti sarebbero esauditi...

Sfortunatamente è impossibile ammettere questa ipotesi.

— Impossibile?

— Sì, e per distruggere questa leggenda basta riportarsi alla nascita, di Susanna che quando, poverina, è venuta al mondo mia madre non era morta... Per conseguenza mio padre non aveva potuto contrarre nuovi legami, a meno che...

funzioni inerenti al suo ufficio, determinando tra esse chi debba sostituirlo in caso di assenza o d'impedimento.

Art. 5. – Al commissario spetta di mantenere la continuità dell'Amministrazione, prendere o promuovere i provvedimenti necessari per assicurare gli interessi dei comunisti, raccogliere e custodire valori e documenti di ragione comunale, fecendoli sequestrare presso chiunque si trovino, riscuotere possibilmente le rendite e i crediti promuovere l'assistenza a favore dei comunisti, rilasciare certificati, validi ad ogni effetto, a favore dei comunisti per qualsiasi materia.

Al servizio di tesoreria si provvederà nel modo che sarà ritenuto più opportuno dal commissario e dal prefetto.

Art. 6. – Il commissario per il Comune o per un gruppo di Comuni provvede altresì alla gestione delle istituzioni pubbliche di beneficenza, dei consorzi e di ogni altro ente pubblico locale interessante i Comuni sgombrati qualora per ciascun ente non sia dal prefetto nominato uno speciale commissario con funzioni analoghe a quelle stabilite per i commissari di Comuni.

Art. 7. – Gli impiegati, i salariati; e i pensionati dei Comuni e degli altri enti pubblici locali sono ammessi, in seguito a domanda e con deliberazione del commissario debitamente ratificata, a mantenere il godimento degli stipendi, dei salari e delle pensioni.

Gli impiegati e i salariati sono tenuti a prestare servizio, nell'interesse dei Comuni e degli altri enti cui appartengono, dovunque l'opera loro sia richiesta dal prefetto o dal commissario ed anche per funzioni diverse da quelle loro proprie.

Art. 8. – Fino a nuova disposizione rimane sospeso l'esercizio di ogni azione giudiziaria contro i Comuni sgombrati o gli altri enti pubblici locali pertinenti a detti Comuni e non è ammesso l'acquisto di qualsiasi diritto di prelazione o d'ipoteca sui beni dei detti Comuni ed enti.

Rimane altresì sospeso il corso delle prescrizioni e di qualsiasi termine procedurale in danno degli stessi Comuni ed enti.

Art. 9. – Per provvedere alle deficienze dei bilanci dei Comuni sgombrati e degli altri enti pubblici locali pertinenti a detti Comuni il ministro dell'interno, in seguito a deliberazione del commissario e a parere del prefetto, può concedere anticipazioni su prestiti sui fondi e con le modalità di cui al decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 968, modificato con decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 743.

Art. 10. – Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazz. Ufficiale.*

COSE LOCALI

Ufficio provinciale del lavoro

La Commissione composta dal deputato Morelli dei Consiglieri: Buzi, Caribolli, Orrei, Pierantoni, Rosetti e Zegretti ha assolto il suo mandato presentando al Consiglio il risultato dei suoi lavori riassunti nel regolamento preparato per il deliberato Ufficio Provinciale del lavoro, in adempimento del mandato affidatole a seguito dal voto del 25 febbraio 1916.

Ecco il testo del regolamento:

Art. 1. – La Provincia di Roma ha istituito in Roma un ufficio del Lavoro.

Art. 2. – L'ufficio del Lavoro ha per obbiettivo:

a) lo studio delle diverse manifestazioni della vita economica, agricola ed industriale della Provincia e la compilazione degli opportuni rilievi statistici;

b) lo studio e la disciplina del movimento delle popolazioni rurali a ragione della Provincia e da questa alle Provincie finitime, facilitando il collocamento della mano d'opera;

c) di osservare e seguire, nell'interesse del lavoro, i fenomeni emigratori e le relative disposizioni legislative sollecitando ove occorrano, i provvedimenti del caso;

d) lo studio delle condizioni igieniche nelle quali si trovano le classi operaie, urbane e rurali, promuovendo i provvedimenti atti a combattere le malattie alle quali vanno incontro.

e) di cooperare al progressivo miglioramento del lavoro nei riguardi tecnici ed economici e di consigliare l'adozione di patti che meglio rispondano alle speciali condizioni delle diverse località;

f) di spiegare un'azione conciliativa fra proprietari e lavoratori in tutte le controversie che possano sorgere, specie in materia di usi civici, e di intervenire quale arbitro quando le parti in conflitto ne facciano richiesta;

g) di promuovere la diretta concessione di terre per la coltivazione;

h) di vigilare per la osservanza della legislazione sul lavoro.

Art. 3. – Nella esplicazione delle sue funzioni l'Ufficio Provinciale del lavoro coordinerà la sua opera a quella dello Stato e degli Uffici Comunali del lavoro e delle istituzioni affini.

Art. 4 – L'ufficio del lavoro è retto da un Consiglio composto di quindici membri così eletti:

a) il Presidente, dal Consiglio Provinciale, nel suo seno;

b) quattro membri eletti dal Consiglio Provinciale nel suo seno;

c) cinque membri eletti dalle Associazioni di industriali commercianti e agricoltori della Provincia. Il diritto di voto spetterà ai Presidenti e ciascun votante potrà scrivere nella scheda solo tre nomi, risultando eletti i cinque che avranno riportato maggior numero di voti;

d) cinque membri eletti dalle Associazioni degli operai e contadini esistenti nella Provincia. Il diritto di voto spetterà ai Presidenti e ciascun votante potrà scrivere sulla scheda solo tre nomi, risultando eletti i cinque che avranno riportato maggior numero di voti.

Art. 5 – Il Consiglio nomina nella sua prima seduta due vice-presidenti scegliendoli uno tra i rappresentanti delle Associazioni industriali, di commercianti e agricoltori ed uno tra i rappresentanti degli operai e contadini, che non siano però nel contempo consiglieri provinciali e nomina pure due Commissioni fra i suoi membri Consiglieri provinciali.

Il presidente, i vice-presidenti ed i due consiglieri costituiscono la Giunta esecutiva dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Ufficio del lavoro.

Art. 6. – Il Consiglio si riunisce due volte all'anno, in sessione ordinaria, in marzo ed in ottobre, e si riunisce in sessione straordinaria ogni qualvolta il presidente di sua iniziativa, lo ritenga opportuno o la Giunta esecutiva o non meno di cinque membri del Consiglio ne facciano richiesta.

Art. 7. – Il Consiglio direttivo:

a) approva l'organico del personale amministrativo e tecnico ed il relativo regolamento;

b) redige il proprio regolamento interno;

c) approva ogni anno il bilancio e il resoconto morale e finanziario da comunicarsi al Consiglio provinciale;

d) delibera sulle proposte della Giunta esecutiva e provvede al raggiungimento delle finalità dell'Ufficio del lavoro.

Art. 8. – La Giunta esecutiva:

a) presiede al regolare funzionamento dell'Ufficio;

b) nomina il personale

c) cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, di cui, occorrendo, assume i poteri, salvo ratifica del Consiglio stesso;

d) redige il bilancio e il resoconto morale e finanziario.

Art. 9. – I membri del Consiglio non hanno diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese vive ai membri operai.

Art. 10. – La sede dell'Ufficio del Lavoro è nel Palazzo della Provincia.

Art. 11. – Alle spese si provvede:

a) con lo stralcio a favore dell'Ufficio Provinciale della Cattedra di previdenza e cooperazione;

b) con il contributo annuo della Provincia di lire dodicimila;

c) con i sussidi che l'Ufficio chiederà agli Enti pubblici;

d) con volontarie elargizioni.

Art. 12. – I due elenchi delle Associazioni, di cui all'art. 4, sono permanenti e non potranno essere modificati che in forza della revisione annuale la quale sarà regolata dalle norme seguenti.

Art. 13. – Il 1 ottobre di ogni anno il Presidente, con avviso da inserirsi nell'Albo della Provincia e in almeno due giornali quotidiani di Roma, invita le Associazioni, che crederanno di partecipare alla costituzione dell'Ufficio e che non siano iscritte negli elenchi di cui all'articolo precedente, a domandare entro lo stesso anno la loro inscrizione. Nel contempo invita le Associazioni già inscritte a provare il loro funzionamento e a notificare nel termine già detto le eventuali sopravvenute variazioni nel numero dei loro componenti e nella Presidenza.

Art. 14. Le Associazioni che presenteranno domanda di iscrizione debbono essere costituite da un anno almeno, e debbono produrre copia del loro statuto, indicando inoltre il nome del Presidente in carica o del legale rappresentante e il numero dei soci che le compongono.

Le Associazioni debbono avere fini essenzialmente economici, senza carattere politico o religioso.

Art. 15. – La Giunta Esecutiva verificherà se ogni Associazione rientri nel novero di quelle che hanno diritto alla nomina dei membri dell'Ufficio e compilerà gli elenchi che saranno pubblicati all'Albo della Deputazione entro il 15 dicembre di ciascun anno.

Entro giorni 20 dalla pubblicazione, ogni, interessato potrà reclamare, e sui reclami deciderà in via definitiva il Consiglio dell'Ufficio.

Art. 16. – Ogni Associazione avrà diritto a tanti voti quanti sono i componenti.

Art. 17. – Almeno 15 giorni prima di quello fissato per le elezioni, il presidente diramerà apposito avviso a ciascuna delle Associazioni elettrici.

Art. 18. – Le elezioni si fanno dopo la sessione di primavera, ma non più tardi del mese di luglio.

Art. 19. – Alle operazioni elettorali sopraintenderà il Presidente o chi per lui, coadiuvato da due membri eletti dal Consiglio.

Art. 20. – Il voto potrà essere anche mandato per lettera raccomandata su apposito modulo diramato dal l'Ufficio.

Art. 21. – S'intendono eletti coloro che hanno riportato il maggior numero dei voti, ed a parità di voti il maggiore di età fra gli eletti ottiene la preferenza.

Art. 22. – I membri eletti durano in carica per un triennio.

Art. 23. – Quando il Consiglio per dimissioni o per altre cause abbia perduto cinque dei suoi membri, deve essere completato. Mancando, però il presidente, sarà sostituito dal Consiglio Provinciale.

***

Articolo unico. – Sino a sei mesi dopo la stipulazione della pace, l'Ufficio Provinciale del lavoro sarà retto da una Giunta, composta dal presidente e di quattro commissari, tutti nominati dal Consiglio Provinciale nel suo seno.

La detta Giunta riassumerà in se tutti i poteri conferiti dal presente regolamento al Consiglio direttivo ed alla Giunta esecutiva dell'Ufficio del lavoro.

Cronaca di Roma

VATICANO — *Per la beatificazione del Ven Cottolengo.* — Come fu annunziato ieri mattina alle 11 il Papa discese nella Sala Ducale per presiedere la Congregazione dei SS. Riti e procedere alla approvazione del Decreto per la beatificazione del Ven. Cottolengo fondatore della Piccola Casa della Provvidenza in Torino.

Alla cerimonia, oltre la Corte pontificia, assistevano, il Cardinale Vico, Pro-prefetto dei Riti, i Prelati, membri della stessa Congregazione il postulatore mons. Carinci, gli avvocati, L. Toeschi e conte S. Caterini, il Superiore della Casa della Divina Provvidenza di Torino P. Ribero; vi era pure mons. Bortolomasi, vescovo Castrense.

Dopo la lettura del Decreto, alle parole di ringraziamento del P. Ribero il Papa rispose con un discorso essenzialmente religioso, ricordando le virtù e la grande carità del Cottolengo e biasimando l'egoismo dei nostri tempi. S. Santità impartì poi la benedizione.

Alle ore 12,15 la cerimonia era finita.

— Il Papa ricevette ieri in privata udienza mons. Luigi Capotosti, vescovo titolare di Terme, segretario della S. Congregazione dei Sacramenti.

Resoconto morale degli ospedali riuniti

Trattammo nella nota di cronaca antecedente le diverse questioni del personale di assistenza. Ora illustreremo le ragioni, che non hanno consentito di apportare alcun aumento ai salari. L'indennità di sessennio, peraltro, è stata disciplinata in modo più rispondente alle esigenze dell'equità, e si è soltanto concesso l'aumento di centesimi settantaquattro al giorno agli archivisti. Un tale miglioramento è stato consigliato da evidenti ragioni di giustizia, trattandosi di riparare ad una vera e propria dimenticanza verificatasi quando, concesso a tutto il personale di assistenza l'aumento di una lira al giorno (anno 1910), rimasero esclusi soltanto gli archivisti, tal che si rende ora possibile l'anomalia che un archivista abbia un salario inferiore a quello di un infermiere effettivo con sottencic. All'aumento di spesa derivante da questa modificazione di salario, il quale non raggiunge neppure le lire tremila annue, corrispondono economie non indifferenti conseguite nell'insieme dell'organico.

Per elevare le condizioni materiali del personale di assistenza è stato migliorato il trattamento in caso di malattia, aumentando la durata del periodo in cui è corrisposta l'indennità, specialmente quando trattasi d'infermità contratta per ragioni di servizio; diminuendo da cinque a due i giorni di malattia senza indennità; stabilendo, però, che, in nessun caso, l'indennità per i primi due giorni possa essere pagata, se la malattia non dura più di cinque giorni, mentre ora la facoltà di corrispondere l'indennità per i primi giorni di malattia non ha alcun limite; e fissando nella misura di un terzo dell'indennità percepita la retta che il personale deve pagare, quando preferisce farsi curare nel nosocomio. A questo proposito conviene considerare che la retta attualmente stabilita per il personale di assistenza (L. 2,35 per le malattie chirurgiche e L. 1,90 per le malattie mediche) spesso assorbe gran parte dell'indennità che viene concessa dall'amministrazione e talvolta è anche superiore. Il sistema in vigore fa al personale d'assistenza un trattamento più gravoso di quello stabilito in generale per le persone che sono accolte negli ospedali, le quali, se hanno un reddito inferiore a L. 1800 e sono iscritte nell'elenco dei poveri, godono il beneficio della cura gratuita. La riforma deliberata, pertanto, risponde a criteri d'opportunità e di giustizia.

E' stato poi sancito il principio della riduzione del l'orario per gl'infermieri e i piantoni da 12 a 8 ore, sospendendo, però, l'attuazione della riforma, in vista delle condizioni eccezionali originate dallo stato di guerra. Questa riforma se è necessaria nell'interesse del personale, perchè il lavoro dell'infermiere non è tale da poter essere protratto per dodici ore, lo è maggiormente nell'interesse dell'Istituto, perchè da infermieri non sottoposti ad un lavoro lungo e snervante si può pretendere un servizio di assistenza sufficientemente efficace.

La pianta organica annessa al regolamento rende possibile, secondo la proposta della Commissione appositamente nominata, di assicurare costantemente nei nostri nosocomi un sufficiente personale a disposizione, vale a dire una riserva di infermieri competenti, pronti a disimpegnare i servizi di piantone e a supplire le assenze del personale per vacanze arbitrarie e per malattie, come pure a far fronte, entro giusti limiti, ai maggiori servizi imposti da straordinaria affluenza di malati.

A questo bisogno, finora, si è molto imperfettamente e incompletamente soddisfatto, obbligando spesso gli infermieri ad orari prolungati di lavoro, così detti *raddoppi*, dannosi per l'individuo, pericolosi sempre per il servizio, oppure assumendo un personale raccogliticcio, reclutato per lo più tra i lavoratori disoccupati; un personale che per competenza, disciplina e moralità sovente dà poco o nessun affidamento.

Ecco le principali innovazioni del regolamento, il quale varrà a stabilire definitivamente la tranquillità nel personale ospitaliero; costituendo con ciò un vantaggio anche per i malati, che, in un ambiente rasserenato, troveranno senza dubbio una migliore assistenza.

Illustrata così la parte sul personale d'assistenza, passiamo al

Personale di economato

Durante l'esercizio 1915 si sono premurosamente considerate le richieste degli operai addetti ai servizi in economia.

Come già si ebbe a notare nel resoconto morale per 1914, questa categoria di personale, si trovava in una condizione assai caotica, perchè per la maggior parte degli operai mancavano o erano irregolari gli atti di nomina. Figuravano, poi, come avventizii molti che prestavano servizio da un gran numero di anni, mentre altri, meno anziani, erano stati nominati effettivi.

Dopo accertamenti e studi, si è provveduto a regolarizzare la condizione di questa categoria di persone e si sono nominati effettivi tutti coloro che possedevano i requisiti prescritti dal Regolamento in vigore, realizzando così una delle principali aspirazioni degli operai.

Nei riguardi dell'aumento settennale la questione è stata recentemente studiata sotto un nuovo aspetto perchè la concessione dell'aumento settennale sia consigliata da ragioni di equità. La spesa che deriverebbe da tale aumento ammonta a circa L. 8000 annue.

Poichè il regolamento in vigore non risponde più alle esigenze attuali dell'Amministrazione si è dato l'incarico di studiarne la riforma ad una speciale Commissione che da vario tempo si è posta al lavoro e quanto prima sarà in grado di fare debite proposte, affinchè anche il personale addetto ai servizi in economia possa avere la sua definitiva sistemazione.

Nei prossimi numeri tratteremo il « tenimento di Mensola ».

Mutuo per l'impianto elettrico municipale

Con gli atti del Consiglio comunale del 24 e 27 luglio 1911, venne approvato il piano tecnico finanziario per la prima fase dell'impianto elettrico municipale portante la complessiva spesa di L. 15.705.000 da procurarsi per L. 13.600.000 con mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, per L. 995.000 con stanziamenti nei bilanci del Comune a tutto l'esercizio 1918, per L. 1.110.000 con il rimborso dagli utenti per spese stradali, colonne montanti e contatori.

In seguito con le varianti apportate al detto piano tecnico finanziario con le deliberazioni consigliari del 15 luglio e 8 novembre 1912, il piano stesso venne elevato alla maggior somma di L. 15.130.000.

In progresso di tempo per effetto della deliberazione del R. Commissario del 27 gennaio 1914 e di altre deliberazioni di minore importanza e relative ai vari impianti di illuminazione pubblica, il detto piano venne ulteriormente elevato alla complessiva somma di L. 16.661.580 ripartita come segue:

1. Opere idrauliche sull'Aniene	L.	2.031.200 —
2. Trasporto di forza motrice	»	1.839.000 —
3. Centrale termo-elettrica di S. Paolo	»	3.365.620 —
4. Impianto di distribuzione	»	8.087.500 —
5. Trasformazione dell'illuminazione elettrica	»	1.023.747,66
6. Spese di carattere generale	»	1.824.542,34
Totale	L.	16.661.580 —

Per effetto delle suddette varianti gli apporti del bilancio ordinario vennero aumentati di L. 956.580,11.

Con le deliberazioni dell'11 e 27 ottobre 1915 approvato dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 9 maggio 1916 il Consiglio approvò il piano tecnico finanziario di assestamento delle opere eseguite ed iniziate dall'Azienda elettrica a tutto il 31 dicembre 1914, che si riassumono come segue:

1. Opere idrauliche sull'Aniene	L.	2.995.000
2. Trasporto di forza motrice	»	2.341.500
3. Centrale termo elettrica di S. Paolo	»	4.128.400
4. Impianto di distribuzione	»	8.522.000
5. Trasformazione dell'illuminazione pubblica	»	1.127.580
6. Spese di carattere generale	»	2.104.300
Totale	L.	21.168.580

Alla maggior spesa di L. 4.507.100, portata dal suddetto piano di assestamento il Consiglio con i citati atti consiliari dell'11 e 27 ottobre 1915 deliberò di provvedere con un equivalente mutuo da contrarsi con la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Inoltre con gli stessi atti consiliari dell'11 e 27 ottobre 1915 il Consiglio deliberò di addivenire ad una prima esecuzione del programma di ampliamento dell'impianto elettrico municipale mediante la costituzione di un ulteriore mutuo di L. 2.307.000 e da destinarsi come segue:

1. Centrale termica di S. Paolo	L.	120.000
2. Impianto di distribuzione	»	1.325.000
3. Trasformazione dell'illuminazione pubblica	»	712.000
4. Spese di carattere generale	»	150.000
Totale	L.	2.307.000

Per il complesso dei provvedimenti sopra enunciati l'impianto elettrico comunale viene costituito con i seguenti mezzi finanziari:

1. Con mutui già costituiti	L.	13.600.00
2. Con mutui da costituirsi	»	6.814.100
3. Apporti del bilancio	»	1.951.580
4. Con il rimborso dagli utenti per spese stradali, colonne montanti, ecc	»	1.110.000
Totale	L.	23.475.680

Pertanto l'Amministrazione comunale deve provvedere ad un fabbisogno di capitali da prendersi a mutuo per l'impianto elettrico municipale di lire 6.814.100.

Iniziate con la Cassa dei depositi e prestiti le pratiche per procurarsi a mutuo il detto fabbisogno, la Cassa stessa si è mostrata ben lieta di assecondare gli sforzi del Comune, nonostante le attuali contingenze, e si è dichiarata disposta ad accordare una prima rata di mutuo di L. 2.000.000 da destinarsi al reintegro alla cassa comunale delle anticipazioni eseguite per l'impianto stesso, comunque fatte sia per il pagamento delle costruzioni previste dal piano tecnico finanziario di assestamento, sia per il pagamento delle costruzioni previste dal piano tecnico finanziario di assestamento, sia per il pagamento delle costruzioni previste dal piano della prima esecuzione del programma di ampliamento dell'impianto e ripartite come segue, secondo i diversi titoli del piano tecnico finanziario complessivo:

1. Opere idrauliche sull'Aniene	L.	226.300
2. Centrale termo elettrica	»	272.780
3. Impianti di distribuzione	»	1.167.400
4. Trasformazione dell'illum. pubb.	»	314.000
5. Spese di carattere generale	»	19.520
Totale	L.	2.000.000

Il Consiglio ha deliberato;

1. Di contrarre con l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 2.000.000 da servire esclusivamente alla costruzione dell'impianto elettrico municipale secondo il piano tecnico finanziario di assestamento approvato dal Consiglio comunale nelle adunanze dell'11 e 27 ottobre 1915 ed all'ampliamento dell'impianto stesso secondo il piano tecnico finanziario approvato dal Consiglio comunale nelle stesse adunanze dell'11 e 27 ottobre 1915.

2. Di restituire il prestito in n. 50 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del tesoro.

3. Di garantire le n. 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette.

4. Di autorizzare la Giunta municipale ad accettare il prestito quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare l'imposizione della sovrimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito e di rilasciarne le relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

L'opera dell'Ass. fra i Romani contro il caro viveri

Illustrate le diverse questioni del caro-viveri; fra cui la carne e gli erbaggi, ora veniamo al pesce. Anzitutto sarà bene, sulla scorta di studi in precedenza fatti, dare uno sguardo al mercato di S. Teodoro, all'intricato suo funzionamento, alle molteplici cause che determinano il caro-prezzo del pesce in Roma.

Le operazioni tecniche riguardanti l'approvvigionamento del pesce si iniziano nei luoghi di pesca, ove vengono equipaggiate le paranze. Dopo la battuta di pesca, queste si avvicinano alla spiaggia; scaricano il pesce e trovano subito l'incettatore nel cosiddetto *speditore*, che lo invia a Roma al *ricevitore*. Questi paga il dazio e su carri propri porta il pesce al mercato. Pulito e posto in costini a seconda della qualità, il pesce si espone al pubblico per la vendita, che ha luogo in una forma speciale e prende il nome di *cottio*. Il cottio costituisce non altro che una vera e propria vendita all'asta pubblica ed è tra gli spettacoli più caratteristici e pittoreschi che siansi conservati nella nostra città. Tale incanto strepitoso del pesce, massime, specialmente l'antivigilia di Natale, l'aspetto di una appetitosa tregenda, durante la quale esso passa dal ricevitore al pescivendolo che lo porta in città. Ma il cottio richiede:

L'*esattore*, che fa il prezzo iniziale, il peso e deduce la tara del costino, mentre tra gli acquirenti si stabilisce la gara. Avvenuta la aggiudicazione, lo *scrivanello* registra su di un libro, chiamato il *bastardello*, il nome dello *speditore* (incettatore), la qualità del pesce venduto, la quantità, il prezzo ricavato, il nome dell'acquirente (pescivendolo).

Il pescivendolo lo porta in città. Il pesce viene venduto nelle botteghe e nei posti fissi e ambulatoriamente sui carrettini, e finalmente così arriva al consumatore. Ma tuttociò importa notevoli spese; onde abbiamo anche qui una apposita organizzazione finanziaria che si chiama *Esattoria*.

Dalle notizie desunte dal bastardello, il ricevitore compila una polizza di credito che va allo speditore, il quale, soltanto dopo venduto, sa quale prezzo per suo conto, si è ricavato dalla vendita fatta in Roma al cottio.

Della polizza si fanno altre due copie; una per l'ispettore del mercato e l'altra per l'esattoria; questa paga subito al ricevitore il pesce venduto ai pescaroli, onde possa spedire il danaro allo speditore, e dario infine al pescatore, al quale però molte volte le ricevitorie hanno anticipato il danaro occorrente per organizzare le battute di pesca; e in tal caso si fanno le diffalcazioni.

Le somme anticipate ai pescivendoli vengono riscosse entro otto giorni, con una ritenuta del 10 % della quale si accredita ad essi il 5 % a titolo di abbuono.

Finalmente si rileva come questa organizzazione apparentemente buona, sia inquinata dall'interessamento della *Esattoria*, che essendo indispensabile all'attuale organizzazione commerciale, specula largamente sul movimento dei capitali.

Con le anticipazioni ai pescatori, i ricevitori dominano la industria del pesce. Tutti questi legami di cointeressenza, non tutti palesi, tra speditore, ricevitore, esattore, danno così adito a manovre che spesso con corrono ad una artificiosa elevazione dei prezzi.

Si possono arrestare e occultare inverosimili quantità di pesce, perchè la deficienza della offerta faccia aumentare i prezzi. Talvolta i pescatori furono obbligati persino a ributtare in mare il pesce di minor valore, quando gli speditori non trovarono la loro convenienza a portarlo anel mercato.

Veramente assai oneroso è il saggio del 10 % sulla riscossione del denaro dovuto dai pescivendoli alla Esattoria, per otto giorni di esposizione, ma questa misura si giustifica con la insolvibilità della maggior parte degli acquirenti. E' questo un grave inconveniente perchè la mancanza di moralità nelle piazze commerciali riesce dannosissima, assoggettando tutte la cittadinanza a risarcire perdite per disonestà nella classe degli esercenti. Il valore del pesce, pertanto, per la sola entrata al mercato aumenta di circa il 30 %. Di conseguenza, per avere una importazione regolare di pesce, necessita innanzi tutto migliorare le condizioni del mercato romano applicando i regolamenti approvati dal Consiglio Comunale per eliminare nell'organismo del mercato stesso ogni possibile abuso.

Si deve però tener conto, che nell'industria e nel commercio della pesca, lo stesso Stato non tende ad incoraggiare iniziatori che possono contraddire usi e consuetudini locali, temendo di turbare i legittimi interessi dell'industria peschereccia nazionale, la quale costituisce la vita di intere popolazioni.

Cosicchè fino a quando gli attuali organismi non saranno sostanzialmente riformati, sarà difficile che una qualsiasi società animata da oneste intenti possa efficacemente intervenire con la certezza del buon esito della impresa.

Speriamo che il Comune si avvalga dei vivai di Sardegna. Data l'abbondanza del pesce, in quei luoghi si possono fare buoni contratti a prezzi minimi. Il problema dei trasporti è facilmente risolto quando si acquistino in Inghilterra, ove se ne trovano in abbondanza, a prezzo modico, alcune scialuppe frigorifere.

Condotto qui il pesce, è necessario organizzare la rivendita diretta od indiretta mediante l'assunzione all'Ufficio Annona di persone assolutamente competenti. La vendita in concorrenza di tale pesce agirebbe da calmiere e sul prezzo del pesce medesimo e su quello delle carni, potendo essere adoperato come succedaneo. Attualmente le aragoste di Sardegna vengono esportate all'estero e tornano a noi in scatole mirabilmente confezionate.

In seguito tratteremo la questione del latte.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 23 è partito per Benevento il Ministro on. Bianchi.

Rinvenimento di sepolcri antichi. — Nel quartiere S. Croce in Gerusalemme e propriamente nelle vicinanze di via Statilia, all'angolo tra le via di S. Quintino e di S. Croce, dov'è la villa Wolkonsky, effettuandosi dei lavori di sterramento sono venuti in luce dei monumenti sepolcrali dell'epoca romana, di notevole valore storico e archeologico.

Le tombe scoperte trovansi scavate in un'ampia parete formata con grossi blocchi di peperino, che dalla via pubblica si estende oltre i retrostanti archi neroniani dell'Acquedotto dell'Imperatore Claudio.

Sulla facciata del muro sono incise le iscrizioni funerarie ed è ripetuta spesso la formula rituale: « Sepulcrum haeredes ne sequatur ».

L'assistenza alle famiglie dei richiamati nell'Agro Romano. — Si è accennato più volte all'opera della Sezione Agro Romano del Comitato di organizzazione civile, ma pochi hanno modo di conoscerla nel suo svolgimento. E' opportuno perciò additare alla cittadinanza, alcune cifre le quali dimostrano che anche nella nostra plaga, che molti credono deserta, ma che è invece abitata, il lavoro di assistenza alle famiglie dei richiamati è non meno fervido che in città.

Fin dal giugno dello scorso anno 56 delegati, maestri ambulanti, cappellani e volenterosi privati si assunsero il lavoro di segretariato nei 56 centri in cui la Sezione raggruppò i 500 circa casali dell'Agro Romano. I delegati fanno capo all'Ufficio centrale, stabilito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, coll'efficace concorso del Comizio Agrario, che mise a disposizione il suo personale, ove la Commissione esamina le loro proposte e dà loro corso.

Più tardi avendo il Comitato generale pregato la Sezione di assumersi anche il lavoro di assistenza in alcune zone suburbane, come Tor Pignattara e la Parrocchietta (già ora dapprima incluso S. Onofrio) anche colà fu estesa l'organizzazione. Furono così fino ad oggi scritte 3360 lettere gratuitamente affrancate a contadini soldati, senza contare le altre innumerevoli.

Oltre a ciò vennero compiute le seguenti operazioni: facilitata l'assegnazione di oltre 880 sussidi governativi, da parte del Comune di Roma ed altri Comuni; raccomandate 73 pratiche per sussidi speciali presso il Ministero della Guerra; sbrigate n. 31 pratiche per le ricerche di soldati e prigionieri; sbrigate n. 54 pratiche per legittimazione di matrimoni; sbrigate n. 132 pratiche per cambiamento di domicilio; sbrigate n. 22 pratiche presso la Deputazione Provinciale per sussidi straordinari a feriti e a famiglie di morti in guerra; sbrigate n. 29 pratiche per la liquidazione di pensioni.

Furono distribuiti sussidi a circa 1480 famiglie di richiamati che non hanno sussidio governativo, o che pur avendolo, trovansi in bisogno per malattie, parto, allattamento, ecc., in media oltre L. 5000 mensili: si spesero così in sussidi in un anno di guerra L. 55.832,85. E' da avvertire che tali sussidi sono impartiti dopo accurato accertamento del delegato e che uno schedario completo nell'Ufficio della Sezione registra identità e condizioni di ogni famiglia, sussidiata.

Ma l'iniziativa più nuova e più feconda per l'avvenire che la Sezione ha compiuto, è l'istituzione di 11 asili per i figli dei richiamati nei centri più popolati dell'Agro Romano; essi accolgono n. 497 bambini dai 3 ai 6 anni ai quali è giornalmente distribuita la refezione calda e i quali sono educati e curati durante gran parte del giorno; mentre le mamme possono così accudire più liberamente ai lavori agricoli.

I figli dei richiamati romani a Ladispoli. — Sabato, ebbe luogo l'annunziata partenza per Ladispoli di cento figli di richiamati romani alunni delle nostre scuole comunali, bisognosi di bagni e d'aria di mare. Per alloggiarli convenientemente in quella spiaggia, priva di edifici in muratura sono state impiantate numerose tende e improvvisato un arredamento semplice, ma che non lascia nulla a desiderare. A salutare i bambini partenti oltre i parenti e il Comitato delle Colonie, si sono recati alla stazione di Termini il Prefetto, comm. Aphel, il R. provveditore agli studi comm. Martini, il r. ispettore scolastico cav. D'Andrea ed altri. I bambini sono affidati alle affettuose cure delle insegnanti signe Maria Fantini, Francesca Longobardi, Annita Falcocchio e Luisa Cattaneo.

Accompagnarono i bambini oltre le maestre il prof. Di Donato, presidente del Comitato, il maestro Venanzio Caprari, infaticabile ordinatore di quella Colonia e il cassiere. Furono ricevuti sul posto dalla direttrice sig.na Giuseppina Fantini, che li aveva preceduti per disporre l'attendamento, dal delegato municipale sig. Feliciani, dal parroco, dai bagnanti, da una numerosa schiera di bambini che gridavano Evviva agitando bandierine tricolori. Fu inviato un telegramma al Sindaco di Roma bene augurando per la fortuna della Patria.

La squadra di Ladispoli si aggiunge testè a quelle di Cingoli, di S. Marinella, di Rocca Priora, di Formia di Nettuno che per opera del benemerito Comitato delle Colonie godono già i benefici del sole, del mare, dell'aria e di un abbondante e sano nutrimento.

Una festa notturna al Giardino Zoologico. — Il Ferragosto, la popolarissima festa tanto gradita ai romani, avrà quest'anno un attrattiva di più, consistente in una grandiosa festa notturna preparata dalla direzione del Giardino Zoologico, d'accordo con il Comitato di Organizzazione Civile.

Il Programma è variato e attraentissimo. I viali del Giardino saranno fantasticamente illuminati alla veneziana; con un colpo d'occhio magnifico fra il verde delle piante e la varietà dei colori dei palloncini. Dal laghetto saranno cantate romanze e canzoni popolari con accompagnamento del Quartetto mandolinistico « Roma »

Un apposito cinematografo funzionerà nel vasto piazzale degli orsi bianchi, con proiezioni patriottiche e di attualità.

La banda dei Reali Carabinieri, gentilmente concessa dal Comando della divisione eseguirà uno scelto programma dalle 19 alle 23. Ci saranno inoltre spettacoli di fuochi di bengala ed altri divertimenti.

E' stato eseguito un apposito impianto di luce elettrica per ogni angolo del Giardino, e funzionerà un inappuntabile servizio di restaurant, gelateria e caffè.

Lo spettacolo è destinato, per i numeri di cui si compone e per il luogo dove si svolge ad avere un successo straordinario; e se alla eccezionalità del divertimento si aggiunge lo scopo patriottico della festa, gli introiti della quale saranno devoluti al Comitato di organizzazione civile, è facile prevedere che tutta Roma accorrerà domani martedì sera al Giardino Zoologico.

Con lodevole pensiero i prezzi sono addirittura popolari cioè cent. 60 militari e ragazzi cent. 25. Con tali prezzi che sono i soliti il pubblico potrà accedere nel Giardino dal mattino e trattenervisi senz'altra spesa fino a tutto lo svolgimento della festa.

Scuola civile di aeronautica. — Per accontentare il desiderio di numerosi aspiranti al corso tecnico preparatorio piloti, e facendo seguito al manifesto pubblicato il 29 dello scorso mese, il comitato della scuola ha deciso di ammettere al corso stesso anche tutti coloro che esibiranno la licenza tecnica o ginnasiale.

In conseguenza di ciò si avvertono gli interessati

1. che le iscrizioni (che si ricevono unicamente in via del Quirinale 11) resteranno ancora aperte sino a tutto il 26 corr.;

2. che il corso incomincerà col 1 settembre;

3. che nel caso in cui non si raggiungesse il numero voluto di allievi, il corso verrebbe rimandato a tempo indeterminato, e verrebbero restituite le tasse versate.

Si rammenta poi che coloro i quali otterranno il diploma di idoneità, e saranno chiamati alle armi, potranno farlo valere per essere assegnati nei relativi riparti di aviazione dell'esercito e dell'armata, nei

limiti delle disposizioni emanate o da emanarsi a riguardo dai Ministri della guerra e della marina.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente per la festa nazionale del XX Settembre terrà, mercoledì 16 corr. alle ore 21, adunanza nella sua sede in piazza Massimi. Saranno presi gli accordi necessari onde la festa riesca solennemente patriottica.

Il personale dei manicomi. — In seguito alle dimissioni del Comitato della lega personale salariato dei manicomi della provincia, vennero rieletti con 201 voti Zancola G. e con 200 Valentini G.; seguirono poi con qualche voto di meno i soci Franciosini M., Gattai A., Latini L., Canali M., Ambulanza M., Pannucci Q., Cianfanelli F. per le donne: Coclanini G. e Severi G.

Procedutosi alla ripartizione delle cariche sociali, a unanimità vennero confermati: Segretario, G. Valentini; vicesegretario, Gattai A.; a cassiere, Franciosini M.; presidente di assemblea Orlando A.; vicepresidenti: Tagliaferri P. e Fatali A.; a revisori dei conti: Gratterola V., e Mastrocola A.

Come primi atti il Comitato deliberò di chiedere un colloquio al presidente della Deputazione provinciale; di recarsi in commissione dal prof. Giannelli, direttore del nuovo manicomio; di espletare tutte le pratiche necessarie per essere poi ricevuti dal prof. Mingazzini, direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà, per trattare di cose interne e sulla disciplina.

I subalterni universitari. — Ieri sera si riunì l'Associazione dei subalterni dell'Università di Roma, sotto la presidenza del sig. Pilade Graziosi, e con l'intervento del rappresentante l'Associazione di Napoli in persona del cav. avv. Domenico Majorana. Fu deliberato di invitare tutte le associazioni delle altre Università del regno, perchè inviino in Roma il 31 corr. i propri rappresentanti allo scopo di esporre personalmente e collettivamente al Ministro dell'Istruzione pubblica le condizioni gravi e disagiate della classe sperando di ottenere un provvedimento economico, sia pure transitorio, durante il periodo della guerra.

Fu quindi formulato un invito a firma dei due presidenti a tutte le associazioni del regno.

Per una nuova cucina economica. — La raccolta dei premi per la grande lotteria del Comitato Ludovisi seguita intensa da parte delle signore che formano il Comitato d'onore. Tutti i cittadini e i negozianti e in special modo gli abitanti del quartiere Ludovisi non mancheranno d'inviare un piccolo dono a questa lotteria che si promette la fondazione di una cucina economica che sarà certo di sollievo alle famiglie di coloro che combattono.

Il Comitato Ludovisi, benchè soddisfatto dell'esito finora avuto nella raccolta dei premi rivolge ancor oggi il suo appello ai buoni per vedere realizzato, vicino alle altre opere che va compiendo, quella della cucina economica, che nel quartiere manca. Ecco intanto il quarto elenco dei donatori:

Albergo Eliseo, albergo Bellevue, albergo Majestic, Ferro China Bisleri, ditta Bacci Giuseppe, ditta Brogini Valentino, sig. Gianciolo Rosetta, De Santis Adolfo, ditta Francesco De Capitani, Fortunati on. Alfredo e signora, ditta Giusti Vincenzo, Gatti Elvira, Istituto nazionale medico farmacologico, prof. Montrone, signorina Moraldi, signorina Mannucci prof. Pennasilico Giuseppe, signorina Piermarini ditta Palmieri Oreste, Saffi Elide, signorina Salvati Giulia, ditta Santo Ernesto, ditta F.lli Tonnarelli, signora Vallini Livia, Castaldi prof. Amleto.

La sede del Comitato, in via Sallustio 24, è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Operazioni delle guardie municipali. — Nel mese di luglio, le guardie municipali hanno eseguite al mercato centrale delle erbe al viale Manzoni, le seguenti operazioni:

119 contravvenzioni al regolamento di P. Urbana; 38 id. id. del mercato 12 id. id. tassa cani.

Denuncie per furti n. 4.

Furono inoltre sequestrati dall'ispettore d'igiene: 1760 citrioli; 34 meloni; 4 cocomeri; kg. 211 pere; kg. 50 asparagi; kg. 30 fagioli e kg. 2906 fichi.

Al Pincio. — Al Pincio, ha avuto luogo ieri alle 16, l'annunciato «Garden party» organizzato dagli studenti dell'Ateneo, a beneficio dei mutilati.

La festa simpatica è riuscitissima tanto per l'attraente spettacolo al quale hanno preso parte il noto «Cri-Cri» e numerosi compagni, quanto per la pesca ricca di bei premi.

Il numeroso pubblico accorso ha trovato modo, facendo un'opera buona di divertirsi veramente, e di ciò sia data lode agli organizzatori gentili.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI ROMA

Rendiconto statistico del mese di Giugno 1916

	N.°	Importo
Beneficenza sanitaria	—	L.
Casa di cura Regina Margherita	65	3.244 —
Ambulatori medico-chirurgici	1.653	2.030 —
Cura ospitaliera dei bambini inferiori ai 7 anni	133	6.304 —
Sussidi diversi di baliatico	1027	6.829 —
Sussidi ad ammalati	660	1.402 —
Oggetti ortopedici diversi	50	307 —
Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi	11	684 —
Sale di maternità	251	6.800 —
Beneficenza di ricovero		
Ricov. di vecchi nell'Osp. Umb. I	380	23.015.—
Ricovero di minorenni	240	7.875.—
Colonia Agric. Romana	625	1.041.50
Ricovero minorenni a carico di Opere Pie diverse	23	645.—
Ospizio Marino in Anzio	10	607 50
Colonia-Scuola Regina Elena pei predisposti alla tubercolosi	5	166 66
Beneficenza elemosiniera		
Sussidi a studenti per tasse, libri ecc.	3	120 —
Id. a titolo di pigione	—	— —
Id. elemosinieri diversi	609	3.379 50
Id. continuativi ad inabili	— —	— —
Beneficenza dotalizia		
Sussidi dotali diversi	14	2.707.50

Sottoscrizione per i militari mutilati. — Al Comitato dell'Opera di assistenza ai militari mutilati in guerra, nei mesi di giugno e luglio u. s., sono pervenute le seguenti oblazioni:

S. S. Benedetto XV L. 400 - Università Popolare di Tremoli 106,25 - Conte della Torre (utile netto della conferenza su «La nostra aviazione in guerra» tenuta all'Augusteo dall'on. Montù) 481,05 - Comitato femminile di San Marcello 104.65 - Comitato organizzazione civile di Marta 33 - Contessa Andreozzi Bernini 2785 - Marchese Mario Serra di Cassano 100 - Archibald Freeb (Chicago) 1800 - S. E. Lady Rodd (ricavato vendita negozio «The Nursery» 4. offerta 1000 - Mutua Assistenza impiegati Comune di Roma, ricavato notte festa inaugurazione sede sociale 460 - Cesira Bolis (partecipazione lotteria pro-Mutilati 2°, 3°, 4° 5° 7°, 8° versamento 1306,80 - Municipio di Macerata Feltria 50 - Roberto e Reggina di Porto 1000 - Ada Bonzi 26 - R. Ginnasio di Castellammare di Golfo 190,66 - Scuola di Magistero femminile 780 - Paolo Angrea (per conto del personale tecnico ed agricolo in organico del deposito allevamento cavalli del Lazio) 50 - Duchessa Teresa Massimo 25 - prof. M. Bocchini 150 - The American Relief Clearing House 5000 - Convitto Nazionale Femminile (cartelle dei Prestito Nazionale) 5 % Val. Nom. 100 - L. De Picchio (Addis Abeba) 50 - Harry Waltemo de Hanauer 100 - Comitato di soccorso per il personale del Min dei LL. PP 1800 - N. N. (in memoria del dott. Sebastiani) Piovagelli) 30 - Castelbasso 30 - Anna Bradley 30 - conte Volponi 30 - Contessa Busaca 1542 - Giacchetti 5 - Congregazione Figlie di Maria delle Preziosa di S. Maria Maggiore 50 - Comune di Roma 2000 - Consiglieri residenti al Governale 1216,82 - Ricavato recita beneficenza Teatro Quirino 1260 - Supplemento ricavo scatola fanalieri 165 - Cap. Tieri 580 - Prina, Vittoria di Trano 1050 - S. E. il gen. Elia 275 - Alunni della R. Scuola Tecnica di Ivrea (cartella 3. prestito Nazionale Val. Nom. 100 - Comm. Enrico Moralli 116 - Cav. Guido Pacifico (parte dell'incasso ricavato da l'esperimento degli Hydro Sky - Ilmen tenutosi a Ripa Grande 600 - Avv. Alberto Sonnino 20 - Contessa Andreozzi Bernini 100 - Istituto Romano dei Beni Stabili 2000 - Comm. avv. Marco Daggini 300 - Personale dell'Ufficio fatto al «Modernissimo» nella giornata del 19 giugno 1916 L. 140 - D. Maria Massolani (ricavato spettacolo beneficenza Teatro Costanzi 501,40 - Congregazione di Carità di San Lorenzo Nuovo 30 - Municipio di Civitavecchia 50 - Ettore ed Amalia Levi 25 - Ministero Agric. Ind. e Comm. 500 - Enrico Navone 62,66 - Assicurazioni Generali di Venezia 500 - Cav. Alessandro Salfani 50 - Richiamati della Tripolitania in licenza straordinaria 1636.75 - Luisa Dirna 150 - Maria Praga 50 - Contessa Piccolomini 200 - Sindacato corrispondenti giornali 30 - Cremonesi e C. Roma 75,50 - Alberto Hoeber Dell'Eco 624 - American Express Company 2000 Ammontare delle sottoscrizioni raccolte dal Giornale d'Italia a tutto luglio 1916 L. 72.112,30.

L'ammontare delle sottoscrizioni pervenute direttamente all'Opera fino a tutto maggio era di L. 176.655,06. Il totale generale a tutto luglio 1916 è di L. 265.757,82.

A Villa Mirafiori e a Villa Aldobrandini i nostri valorosi soldati, che sono usciti dalla battaglia con le membra straziate e con gli occhi chiusi per sempre, trovano, dopo le sofferenze degli ospedali, un vero asilo di benessere. Ogni buon italiano ha il dovere di contribuire con una offerta, anche minima, al benessere di questi infelici che sono stati degli eroi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Una pattuglia di agenti di P. S. ha arrestato in via Giovanni Lanza, certo Oberdan Amorosi, di a. 19, ab. in via Appia Nuova, 121, perchè minacciava con un rasoio il vetturino Alfredo Trotti, di a. 47.

Investimenti. — Lavinia Bacci, di a. 25, Olga Masci in Degalante, di a. 24 ed il proprio figlio Renato Degalante di a. 2, tutti abitanti in via Tordinona 54, furono investiti e gettati a terra, al Lungotevere Tordinona, da un automobile il cui numero e conducente sono rimasti sconosciuti. All'ospedale di S. Spirito, i sanitari riscontrarono alla Bacci contusioni multiple, tratteneadola in osservazione, alla Masci ed al figlio contusioni guaribili in g. 10 s. c.

— Alle ore 20.15 di ieri, in piazza Cinquecento, la vettura tramviaria 443 condotta da Scimpa Celestino investiva il soldato Calcasi Emilio di a. 24 il quale, riportava commozione cerebrale. Il conducente veniva subito arrestato dai carabinieri: il Calcasi trovasi ricoverato all'osp. militare Messimo.

— Alle 10.30 di ieri il ragazzo Maffucci Gino di a. 11 mentre si esercitava su di una bicicletta, andava a cozzare contro un furgone cellulare che transitava per il viale P.zza Margherita, producendosi lesioni multiple, che al Policlinico furono giudicate guaribili in g. 20 s. c.

— In via Nomentana verso le ore 11.40 di ieri, causa l'eccessiva velocità di un automobile, avvenne un urto tra questa ed un carro condotto da certo Gozzi Giovanni di a. 15. Sul carro trovavansi certi: Petrucci Enrico di a. 15; Pascoglia Rosina, di a. 16 e Perenzi Bianca di a. 21. Tutti riportarono lievi contusioni. L'automobile poi per evitare l'urto, andò a cozzare contro un altro carro condotto da certo Grassini Angelo il quale cadendo riportò ferite alla testa. Sull'automobile, guidata da un borghese, vi erano tre ufficiali e due signorine.

— Ieri verso le 18.30 in via Piemonte avvenne un urto tra una motocicletta sulla quale era il sottot. Scripani Rossi Giacomo di a. 24, e il rimorchio della vettura tramviaria municipale linea 27 n. 148. Lo Scripani riportò ferite alla testa e al viso con commozione cerebrale per cui trovasi ricoverato al Policlinico

Disgrazie. — All'osp. di S. Giovanni, alle 22 di ieri fu trasportato certo Tufani Giuseppe di a. 63 ab. in S. Croce in Gerusalemme 40, vice ispett. dei trams municipali, il quale in via Conte Verde mentre discendeva da un tram veniva investito dall'automobile 55-286, riportando ferite al viso e contusioni escoriate al ginocchio destro guaribili in g. 10 s. c.

— Alle 18 di ieri fu trasportato alla Consolazione certo Mancini Augusto di a. 2 ½ il quale cadendo da una ringhiera della propria abitazione di via Marmorata 86, riportava due ferite al viso e commozione cerebrale.

Attenti ai bimbi. — La bambina Monacchesi Annunziata di mesi 14, nella propria abitazione in via Latina 13, giocando con un fratellino rimaneva investita da una pentola d'acqua bollente che le produsse ustioni di 1°, 2° e 3° grado. E' in osservazione all'osp di S. Giovanni.

Furto. — Ieri fu arrestato il minorenne Angelini Vittorio per aver derubata la genitrice d'un portafogli contenente 500 lire.

Fu pure arrestato il carrettiere Caratelli Enrico di a. 23, sotto imputazione di istigatore al furto. Egli difatti fu trovato in possesso di 275 lire avute dal ragazzo Angelini.

E' stato deferito alla R. Procura.

— Verso le ore 21 di ieri Buccironi Agrippina di a. 67, ab. al n. 109 di via Montanara mentre trovavasi sulla vettura tramviaria 251 linea 1, veniva alleggerito di un portafogli contenente lire 35 e tre tessere tramviarie. Accortosi del borseggio si gettava dal tram per tentare di raggiungere il ladro ma cadeva riportando lesioni al capo guaribili in 6 giorni s. c.

Si fanno indagini.

Morte improvvisa. — Verso le ore 21 di ieri, nella propria abitazione sita in via dello Statuto 16, certo Sacconi Tommaso fu colpito da improvviso malore causa il quale cessava di vivere poco dopo.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 14 Agosto — La 2a Custodia vende i fagotti 12 Luglio 1915.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1916

Vedi avviso 6. pagina

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto al 31 Dic. 1915 L. 5.046.276.78 (*Capitale proprio*)

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno 1916

ATTIVO:

Numerario in Cassa o in deposito	L.	1.180.413,23
Titoli di proprietà	»	10.519.497,92
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	14.694.578,40
Mobili e scaffalature	»	13.905,05
Beni immobili	»	1.670.805,63
Residui attivi	»	14.818,54
Spese ammortizzabili	»	116.056,79
Crediti diversi	»	358.808,81
Cessioni quinto stipendio	»	1.325.378,40
Conto titoli: a cauzione L. 2.823.319,04; presso terzi » 6.150.375,—; in deposito » 13.433.856 13	»	22.407.550,17
Spese e perdite dell'Esercizio corr.	»	793.632,41
	L.	53.030.845,40

PASSIVO:

Deposito in C. C. e a risparmio	L.	19.815.386,41
Conti correnti passivi	»	— —
Sopravanzi vendita pegni	»	515.600,07
Mutui passivi	»	3.711.240,40
Debiti diversi	»	297.477,33
Fondo pensioni impiegati	»	30.244,55
» riserva speciali	»	72.000 —
Buoni Cassa per acconto pegni	»	70.732 —
Residui passivi	»	237,70
Conto titoli (come all'attivo)	»	22.407.550,17
Patrimonio dell'Istituto: Capitale proprio L. 5.046.276,78; Fondo benefic. » —; Utili 1915 da erog. » 269.274,87	»	5.315.551,60
Profitti e rendite dell'Esercizio corr.	»	994.816,17
	L.	53.030.845,40

Il Direttore *L. Perziani* — Il Commiss. di turno *C. Torlonia* — Il Reg. Capo. *F. Scalzi.*

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Sifilitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. Cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sassu, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheru, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova

TEATRI DI ROMA

LA SERATA IN ONORE DI ANNIBALE NINCHI AL TEATRO «CINES»

Ieri al teatro *Cines* il pubblico romano ebbe largo campo di ammirare in tutto il suo valore, l'arte di Annibale Ninchi.

Sia nel *Kean* che nel *Sullivan*, egli si palesò attore di non comune talento e bravura, e suscitò spesso applausi fragorosi.

Il Ninchi, è, senza tema di sbagliare un attore che onora la nostra scena, e siamo sicuri che egli, continuando a battere con ferrea volontà la via che ha scelta saprà raggiungere un alto posto fra gli odierni artisti drammatici.

Non sarebbe però male che egli raccogliesse intorno a sè compagni degni di lui.

Maya Sevilla, in ambedue gli spettacoli si fece molto ammirare per le sue gentili interpretazioni.

V. F.

GLI SPETTACOLI AL «QUIRINO»

Gli ultimi spettacoli della Compagnia Carini al *Quirino* si svolgono tra la più grande ammirazione del pubblico romano, che in questo mese e mezzo di recite ha avuto agio di apprezzarne tutto il valore e l'affiatamento.

Ieri di giorno si replicò *L'avventuriero* e di sera *Il ladro*.

Il Carini, il Dondini, la Gentilli, la Baghetti ed il Marcacci furono come al solito superiori ad ogni elogio.

Questa sera alle ore 21.30 precise avrà luogo al *Quirino* coll'*Infedele* di R. Bracco l'annunziato spettacolo in onore della signora Olga Gentilli, la insigne prima attrice della Compagnia Carini. In uno degli intermezzi la gentile seratante dirà la novissima canzone *Alla Croce Rossa* di Fausto Salvatori.

Il pubblico di Roma che ha seguito con particolare interesse e con crescente ammirazione le molteplici interpretazioni della Gentilli, che ne ha riconosciuto ed apprezzato il talento artistico, accorrerà numeroso questa sera al *Quirino* a rendere omaggio ad una delle più intelligenti suggestive ed eleganti attrici italiane.

Domani alle ore 18 ultima recita della Compagnia Carini colla replica dell'*Infedele* e mercoledì prima recita della grande Compagnia di operette *Città di Milano* colla *Duchessa del Bal Taborin*.

Costanzi. — Il pubblico accorse ieri numerosissimo e plaudente alle due rappresentazioni festive dei *Pescatori di perle* e del *Trovatore*, che rinnovarono il loro successo calorosissimo. Festeggiati fra gli altri le signore Graziani e Malibran, lo Scafati, il Cartica che dovette fra un uragano di applausi bissare *Di quella pira*, il Dadò e tutti gli altri, insieme col valentissimo Zuccani che fu evocato agli onori del proscenio parecchie volte.

Questa sera *Traviata*.

Alle prove *Tosca* e *Bohème*.

Morgana. — Ieri si ripetè nella prima e nella seconda rappresentazione la divertentissima operetta *Il Toreador*. I bravi artisti della Compagnia Mauro furono applauditi ripetutamente. Oggi replica del *Toreador*.

Manzoni. — Per questa sera si annunzia una «Serata di Moda» con nuovo programma.

Adriano. — Molti applausi ieri a tutti gli artisti tanto alla diurna con *Il romanzo di un giovane povero*, quanto nella serale con *L'assassinio del corriere di Lione*.

Stasera riposo e per domani due rappresentazioni: di giorno *Il conte di Montecristo*, di sera *I figli di* [illegible]

LA COMPAGNIA «CITTA' DI MILANO» AL «QUIRINO».

Mercoledì 16 alle ore 21.15 inizierà il corso delle sue recite la grande Compagnia di opere comiche, operette e féeries «Città di Milano» diretta da Dante Majeroni e Lombardo.

La Compagnia «Città di Milano» che occupa il primo posto nell'ambiente operettistico è troppo nota ed apprezzata dal nostro pubblico perchè sia necessario farne le lodi.

Costituita dei migliori elementi del genere; ed in questi ultimi tempi, per lo scioglimento di varie Compagnie, notevolmente arricchita di artisti valorosi, accresciuto il repertorio di parecchi lavori nuovissimi che ebbero nei principali teatri d'Italia il più lieto successo, con un allestimento scenico ed un'eleganza di costumi incomparabile, la «Città di Milano» riuscirà pel pubblico - meglio ancora che negli anni precedenti una sicura attrattiva. Dante Majeroni, artista efficacissimo e direttore di raro talento ha voluto che la sua Compagnia riunisse degna veramente delle nobili tradizioni del rinnovato *Quirino*.

Nell'elenco femminile figurano i nomi più spiccatamente noti del mondo operettistico; in prima linea: la Fiorica Cristoforeau, la F'Gina Frigerio, la Marcella Renart, la Gabriella Trucchi, la Ida De Grazy, la Sofia Reis, la Maria Orefice, e poi Ofelia Majeroni, Emma Lombardo, Pina Camperi, Pina Reis, Anna Marrone, Lisetta Paroli, Rosetta Salvo, Lina Mariano; Firminia Ferraresi, Maria Ercolano, Lina Bartoletti, Lina Calzetti, Bice Gorzi, Ilda Faneò, Vittoria Arietti, Virginia Pantanella, Luisa Demartino, Pina Ciccrano, tutto uno sciame di artiste brave e leggiadre.

Tra gli uomini figurano gli artisti più in voga: Dante Majeroni, Guglielmo Zavasi, Pericle Palombi, Augusto Camperi, Riccardo Massucci, Francesco Orefice, Ruggero Galli, Domenico Marrone, Luigi Ferrarini, Carlo Gaiducci.

Maestri direttori e concertatori: Costantino Lombardo e Giovanni Passato.

Oltre lavori già noti come la *Duchessa del Bal Tabarin*, in un allestimento scenico e in una esecuzione da vincere ogni confronto, la *Signorina del Cinematografo*, il *Cavaliere della luna*, la *Casta Susanna*, la *Reginetta delle Rose*, la *Dama Verde*, la *Figlia del Tamburo Maggiore*, la *Mascotte* in una edizione magnifica, verranno eseguite nel corso della stagione parecchie novità: *Champagne Club* operetta in 3 atti del noto commediografo francese De Flers, musica di René Joannin, ultimo grandissimo successo di Napoli ove venne replicata per 40 sere; il *Marito decorativo* operetta in 3 atti del m. E. Bossi, consacrata dal plauso unanime del pubblico e della stampa a Milano e a Torino; la *Signorina mia moglie* operetta in 3 atti del m. Ceccacci.

— La stagione si inaugurerà coll'operetta la *Duchessa del Bal Tanbarin*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Traviata*, ore 21.
Quirino. — *L'Infedele*, ore 21.30.
Cines. — Riposo.
Manzoni. — Circo eq. Gatti ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Il Toreador*, ore 21.15.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Per la vittoria di Gorizia

(S) ZONA DI GUERRA, 13. — Il Re ha inviato il seguente ord. del giorno all'esercito:

Soldati d'Italia!

Breve tempo è trascorso da quando, con valore e tenacia, più che ammirevoli, sapeste opporre insuperata barriera a poderose forze che dal Trentino tentavano di sboccare nelle ubertose pianure d'Italia. Oggi, con rinnovato ardimento e più salda fede, avete brillantemente conquistato possenti baluardi dal nemico tanto a lungo contesi. Mercè vostra la Patria festante accoglie al suo seno Gorizia, mercè vostra un nuovo e grande passo è stato fatto sull'arduo e glorioso cammino che ci condurrà al compimento delle nostre sante aspirazioni.

Soldati d'Italia!

La vittoria già si mostra all'orizzonte, e voi saprete certamente raggiungerla. Vi sia incitamento la memoria dei fratelli tanto gloriosamente caduti, vi siano costante esempio gli eroi del risorgimento nazionale che con ardore e con entusiasmo pari al vostro lottarono in passato contro lo stesso secolare nemico.

Fiero di essere il vostro Capo vi ringrazio in nome della Patria che vi guarda con ammirazione con amore con riconoscenza.

Dal Comando Supremo 10 Agosto 1916.

VITTORIO EMANUELE

***

(S) **Londra,** 13. — Il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Re Vittorio Emanuele III:

«Felicito nel modo più cordiale Vostra Maestà e le sue valorose truppe per il grande successo riportato con la presa di Gorizia. Essa avrà una delle più profonde ripercussioni e rinsalderà ancor più negli alleati la fiducia nella certezza della vittoria»

GIORGIO Re e Imperatore

Il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio Vostra Maestà per le sue parole così cordiali. La presa di Gorizia è una nuova prova che l'esercito ed il popolo d'Italia sono uniti nella incrollabile risoluzione di continuare questa guerra di concerto con gli eserciti degli alleati fino alla gloriosa vittoria»

VITTORIO EMANUELE.

***

(S) **Parigi,** 13. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto dal Re d'Italia il seguente telegramma in risposta al dispaccio inviato a S. M. in occasione della presa di Gorizia:

A. S. E. Raymond Poincaré - Parigi.

«Le calorose parole di Vostra Eccellenza mi furono particolarmente gradite. Esse riaffermano la fratellanza dei nostri eserciti che combattono insieme per la liberazione dei territori irredenti. Nel giorno della gloriosa conquista di Gorizia come nei penosi giorni della lunga attesa la nostra fiducia non fu mai più grande nel successo finale delle armi alleate»

VITTORIO EMANUELE.

***

Lecce, 13. — L'on. conte Dentice di Frasso, aiut. di campo del Duca d'Aosta e deputato della nostra provincia ha inviato al Sindaco della città apostolica un patriottico telegramma per l'assalto dato alle cime del San Michele dal 47° fanteria facente parte della brigata Ferrara.

Il Sindaco, nel pubblicarlo, fa seguire il telegramma da patriottiche parole ad onore dei valorosi fratelli combattenti.

***

(S) **Brescia,** 13. Oggi Brescia, con imponente manifestazione popolare, ha festeggiato la vittoria di Gorizia.

In piazza del Comune si è formato un corteo con l'intervento dei senatori e deputati della Provincia, del Prefetto comm. Sorge, del Sindaco comm. Mainetti e di tutte le autorità.

Presero parte al corteo oltre cento vessilli fra cui il gonfalone municipale ed una enorme folla di cittadini. La musica comunale suonava gli inni patriottici.

Il corteo percorse le principali vie della città e si recò a deporre corone sui monumenti a Garibaldi ed a Tito Speri e sulla lapide a Mazzini.

Nel teatro grande vi fu poi una commemorazione di Cesare Battisti organizzata dal Comitato di Preparazione, oratori ufficiali gli avvocati Massimo Avanzini ed Ettore Arduino acclamatissimi.

Ministero Tesoro

MUTUI AI COMUNI

Sono stati concessi mutui alle condizioni ordinarie d'interesse ai seguenti Comuni:

Avellino - Montefort Irpino L. 12.000.
Bari - Acquaviva delle Fonti L. 26.000.
Bergamo - Pumenengo, L. 5000 e L. 16.000.
Cagliari - Serramanna L. 900 e L. 4600.
Caserta - Cassino L. 34.600 - Mondragone L. 34.600
Catanzaro - Staletti L. 50.000 e L. 34.600.
Chieti - Ortona a Mare L. 12.900 e L. 12.000.
Cremona - Corte dei Cortesi L. 3.400.
Firenze - Dovadola L. 24.000; S. Marcello Pistoiese L. 103.000.
Forlì - Bertinoro L. 21.500.
Genova - Laigueglia L. 3600; Sestri Ponente L. 26.000.
Grosseto - Sorano L. 18.800.
Lecce - Erchie L. 20.000.
Macerata - Sefro L. 500.
Milano - Melegnano L. 1600 e L. 800.
Napoli - S. Anastasia L. 48.100.
Parma - Sorbolo L. 11.000.
Pesaro - Barchi L. 1500; Mondavio L. 27.300.
Potenza - Lavello L. 30.000.
Reggio Calabria - Sinopoli L. 38.600.
Sassari - Nuchis L. 4000 Pozzomaggiore L. 22.000.
Sondrio - Piuro L. 2.900.
Teramo - Montepagano L. 12.900 e L. 7.100.
Torino - Osres L. 7500. Torino L. 25.000.
Treviso - Pieve di Soligo L. 23.600.
Trapani - Partanna L. 11.800.
Udine - Spilimbergo L. 22.000.
Vicenza - Mason Vicentino L. 9.000.
Verona - S. Maria in Stelle L. 4.000.

Ministero Marina

Il Ministro a Venezia.

(S) **Venezia,** 13. Ricevuto dalle autorità è giunto il Ministro della Marina on. Corsi ed è disceso all'Albergo *Danieli*.

Ministero Lavori Pubblici

L'on. Bonomi al Sindaco di Venezia.

(S) **Venezia,** 13. L'on. Ministro Bonomi ha telegrafato al Sindaco Grimani: «Ringrazio per la cortese ospitalità di Venezia, che, soffrendo più di ogni altra sorella d'Italia per la causa della civiltà e della giustizia, conferma con la fermezza degli animi di essere ora e sempre la Serenissima».

Ministero dei Trasporti.

Il piroscafo *Pisto* della Società Marittima Italiana, attaccato il mattino del 12 corr. al largo delle isole Hyères, da sommergibile nemico si difese cannoneggiando a sua volta il sommergibile che fu costretto a desistere dall'attacco. Nessun danno all'equipaggio della nostra nave.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il Min. per l'Ind. Comm. e Lavoro comunica:

I corr. serici uff. del Minist. telegrafano 8 corr.:

Tokio: «Mercato sete fermo ed in rialzo - Le spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi sono per l'Europa dalle 4.071 per l'America 15.658; lo stock 8.750.

Mercato cascami in forte rialzo, stock molto ridotti».

New York: «Sete giapponesi ferme 3977; sete Canton e Shanghai in rialzo causa chiusura Hankow; sete italiane in aumento Considerevole scarsezze seta pronta, accentuata ritardi arrivi Giappone.

Fabbrica attiva - Sciopero sarti terminato - tendenza mercato sostenuta - Quotazi Italiana Classica dollari 5.70 Extra 5.90. Giappones uno e mezzo 4.80 Kansai 5.10 Kansai double 5.40 Filature cinesi 6 Tsatlee 4.50 Canton double extra 4.20 Canton 22 - 26 3.70 - Cambio 6.47.»

I ragionieri ricevuti dall'on. Morpurgo.

Il Sottosegr. di Stato al Ministero d'Industria Commercio e Lavoro, on. barone Morpurgo, ha ieri ricevuto i rappresentanti del Collegio dei ragionieri di Roma col loro presidente comm. Leo Pavoni, i quali a nome di tutti i ragionieri del Regno e memori del grande interessamento sempre dimostrato verso la loro classe nella sua azione parlamentare, gli hanno dimostrato il proprio compiacimento di vederlo elevato ai banchi del Governo.

Malgrado la rappresentanza evitasse di parlare degli interessi della classe, e ciò al fine di non togliere alla visita il carattere di deferenza e di omaggio che l'ispirava l'on. Morpurgo volle discorrere promettendo di giovare come e quando possa alla vasta categoria dei ragionieri italiani.

La presidenza del Collegio che si recherà anche dal Ministro De Nava per presentargli un diffuso memoriale ha invocato dal bar. Morpurgo il suo patrocinio presso il Ministro.

Ministero Poste e Telegrafi

Cartoline in franchigia per i militari.

Il Ministero comunica:

La fabbricazione delle cartoline speciali per i militari mobilitati, create coi R. Decreti 28 maggio 1915 N° 686 e 687, è riservata allo Stato e la fabbricazione non autorizzata, o la vendita da parte di privati è punita a sensi degli art. 268 e 270 del Codice Penale.

Informazioni estere

IL CONVEGNO DI PALLANZA

(S) **Pallanza,** 13. Domani si chiuderà la conferenza fra il sig. Runcimann ed i Ministri italiani.

Martedì mattina il sig. Runciman e gli on. Ministri Arlotta e De Nava partiranno per Torino, ove Runciman sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Boselli.

Stamane Runciman e l'Ambasciatore Rennel Rodd hanno fatto una escursione al vicino lago d'Orta ammirandone le bellezze.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 12. — Borsa chiusa.
Argento fine 31.15/16.
(S) **Amsterdam,** 12. — Cambio su Berlino gulden 43.12 ½ - 43.12 ¾.
(S) **Madrid,** 12. — Cambio su Parigi 84.40 84.40.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLAZZI LUIGI; gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 12
— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . Anno L. 21.50 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . Anno L. 45. —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 10 — Telefono 19-04.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. (?) la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 57.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.
Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ossaio)

Situazione dei Conti al 30 giugno 1916.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	82.980.961.48
Cassa Cedole e Valute	»	2.981.109.82
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	631.008.515.20
Effetti all'incasso	»	14.912.191.73
Riporti	»	74.213.397.67
Effetti pubblici di proprietà	»	48.133.670.07
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	326.538.75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.921.500.—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.659.226.70
Corrispondenti - Saldi debitori	»	447.409.292.73
Partecipazioni diverse	»	19.177.284.02
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13.617.312.62
Beni Stabili	»	17.446.250.52
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	17.907.076.58
Debitori per avalli	»	58.751.331.71
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	53.479.163 —
a cauzione servizio	»	3.757.622.—
libero a custodia	»	830.322.259.—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	7.852.993.75
	L.	2.332.460.369.45

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000 —
Fondo di riserva straordinario e per Imposta Azioni Sociali - Emissione 1914	»	27.575.159.41
Fondo Previdenza pel personale	»	13.344.504.78
Dividendi in corso ed arretrati	»	2.689.350 —
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	164.536.896.07
Accettazioni commerciali	»	40.258.209.39
Assegni in circolazione	»	35.702.192.28
Cedenti effetti per l'incasso	»	26.974.196.49
Corrispondenti - Saldi creditori	»	747.676.428.63
Creditori diversi	»	36.572.678.44
Creditori per avalli	»	58.571.331.71
Depositanti di Titoli a garanzia operazioni	»	53.479.163 —
a cauzione servizio	»	3.757.622 —
a libera custodia	»	830.322.259 —
Avanzo utili Esercizio 1915	»	502.568.96
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	13.117.709.29
	L.	2.332.460.369.45

I Direttori: G. Toeplitz - P. Fenoglio — I Sindaci: Rag. A. Olivieri - Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni — Il Capo Contabile A. Camelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente;
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali;
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito, ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 48
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 80

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ISTITUTO ITALIANO

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000, e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulle richieste e concessione di mutui; gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma,** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia,** le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

			Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
Formato 4° Cm.	9×30×50		Anno	L. 18 —	Semestre L.	10 —	Trimestre L.	6 —	Mese L.	3 —
» 3° »	12×30×50		»	» 21 —	»	» 12 —	»	» 7 —	»	» 4 —
» 2° »	25×45×50		»	» 40 —	»	» 20 —	»	» 15 —	»	» 5 —
» 1° »	43×50×50		»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —	»	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire le cassette.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % c Conti correnti 3 ½ % e 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 19.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	5.— 6.—	9.—	12.55 11.—	15.5 15.5 c	18.55b 17.50 22.15	21.45 20.50 23.20
Castellamm.-Ad. Frascati Velletri-Terrac.	7.— 8.10 8.30	12.10 12.30	13. 18.15	18.30d 18.45 20.15e	19.15 20.25	

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.25 6.30	10. c 7.—	11.—c 10.—	14.26 13.40	20.45 17.55	23.30 19.56 23.55
Castellamm.-Ad. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.55d 14.55 8.5e	9.30 21.20 9.25	15.— 16.15	20.30	22.50 20.56

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 - 9.10 - 14.5
Nei giorni festivi alle 7.5 - 9.10 - 13.30.
Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 - 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 - 18.25 - 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FABRICA-CIVITACASTELLANA
Partenze da Roma: 6 - 8 facoltativo - 9.40 festivo - 13 - 15 festivo - 17 facoltativo - 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo - 8.35 - 10.6 facoltativo - 14.22 - 19 facoltativo - 20.52 - 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.0 - 20.44.
Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 - 14 - 21.35.
Roma-Anzio-Nettuno
Partenze da Roma. 5.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (*fest.* - 12.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 (*fest.*

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p 5.35	6.30	8.10	9.50	11.40	15.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni a 6.38	7.17	8.8	10.16	12.35	16.—	17.11	[illegible]	
Villa A. a 6.18	7.39	8.30	10.31	12.10	[illegible]	17.30	[illegible]	
Tivoli a 7.04	7.49	9.36	10.47	12.30	[illegible]	17.48	[illegible]	
Tivoli p 5.55	7.4	8.8	10.17	11.35	14.38	17.10	[illegible]	
Villa A. a [illegible]	6.5	8.13	10.30	11.44	14.52	17.30	[illegible]	
Bagni a 6.36	8.13	8.32	10.45	11.55	16.9	17.44	[illegible]	
Roma a 7.30	8.9	10.29	11.25	12.59	16.17	18.36	[illegible]	

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.56 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.
Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 16.5 - 16.14 *fest.* - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.
N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.
Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
5 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.
Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 (*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).
a) Limitato a Genzano.
Arrivi a Roma da Velletri:
7.21 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.
N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 % » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia.** L'efficacia del rimedio si fece manifesto pel miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., R. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli**

Giuocatori del lotto!
mercè mio **Metodo infallibile** realizzate vincite continue e certissime. Lo cedo soltanto personalmente per **Lire Duemila.** Spedisco saggio contro Vaglia di **Lire una** per spese indispensabili.
Rag. Paolo Seni. Casella Postale 551. Napoli.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria
25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provato pratico imo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importar i mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adegua e incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n. III - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1° A terzo scala fronte.

CORSO UMBERTO I N. 456, p. 2., prospiciente Via delle Colonnette, vani 9 e cucina. — Piano 3. sul Corso, vani 7 e cucina. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Teatro Argentina).

Bagni e Villeggiature
25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1327

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1323

SANVITORE MANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino; tra castagni ed abeti piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria
25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1362

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavole, computi, calcoli, indirizzare proffer c. Ricevuta Popolo Romano 13.88 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Terrat'a 20 p. p. 1346.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

ELETTRICITA'
FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 2.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso | nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York